
VITTORIA JUNIOR INTERNATIONAL SCHOOL-TORINO

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Progetto Educativo d'Istituto (P.E.I.) e Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) TRIENNIO 2022/2025

Il PROGETTO EDUCATIVO di ISTITUTO è la “carta d'identità” con cui la scuola si presenta alle famiglie, agli studenti, alla realtà locale e a tutti i soggetti con i quali essa opera.

In quanto tale, esso è parte integrante e imprescindibile del presente PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA che, in coerenza con i contenuti del P.E.I., esplica la progettazione curricolare, extracurricolare educativa e organizzativa che l'istituto “Vittoria International Junior School” intende adottare nell'ambito della sua autonomia.

Il presente documento è fortemente centrato su aspetti di innovazione del curriculum verticale ed è stato elaborato avendo a riguardo: normativa di riferimento, linee guida ministeriali e le “*Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*” del 22/02/2018.

Il presente testo è stato elaborato dal **Collegio dei Docenti** in riunioni di progettazione sia plenarie sia in commissioni, preso in esame nella sua interezza nella seduta del 30 giugno 2022 e lì approvato. Verrà così adottato a partire dal 1° settembre 2022 per la durata dell'intero triennio a cui si riferisce e resterà valido, fatta salva la possibilità, prevista dalla normativa, di un aggiornamento entro il mese di ottobre di ogni anno.

INDICE

1. Vittoria Junior International School IDENTITA' e MISSION	pag. 4
PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO	
Quadro valoriale di riferimento	pag. 5
Orientamento educativo e didattico	pag. 6
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
2. CURRICULUM VERTICALE e competenze chiave	pag. 8
Il Progetto d'Innovazione: bilinguismo e CURRICULUM CAMBRIDGE	pag. 10
Metodologie	pag. 11
3. LE RISORSE	
Contesto territoriale	pag. 12
RISORSE MATERIALI	
Spazi didattici: aule, laboratorio S.T.E.M., Palestra	pag. 13
Spazi comuni: mensa, aree gioco, cortile.	pag. 13
RISORSE UMANE	
Le parti interessate	pag. 14
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
I Docenti, la formazione dei Docenti	pag. 15
Organi collegiali	pag. 17
Rapporti scuola-famiglia	pag. 18
4. L'OFFERTA FORMATIVA	
IL PERCORSO DIDATTICO	
pag. 19	
SCUOLA D'INFANZIA	
Scelte educative e orientamenti pedagogici	pag. 20
Programmazione educativo-didattica	pag. 21
Le attività didattiche: i Laboratori	pag. 23
Il bilinguismo educativo	pag. 24
Programmazione organizzativa e tempo scuola	pag. 25
Riunioni e rapporti con le famiglie	pag. 25
SCUOLA DEL PRIMO CICLO	
Scelte educative e orientamenti pedagogici	pag. 26
Obiettivi di apprendimento	pag. 28
Il bilinguismo educativo- CURRICULUM CAMBRIDGE	pag. 29
Programmazione didattica curricolare	pag. 31
Le attività didattiche	pag. 37
Programmazione organizzativa e tempo scuola	
SCUOLA PRIMARIA	pag. 38
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	pag. 39
Attività extra-curricolari	pag. 40
5. IL PROGETTO CONTINUITA' NEL CURRICULUM VERTICALE	
Modalità di attuazione	pag. 41
I programmi CAMBRIDGE, collante del Curriculum	pag. 42
Il curricolo verticale di Educazione Civica	pag. 44
Didattica Digitale Integrata	pag. 45
6. LA VALUTAZIONE	
Definizione e fasi della valutazione	pag. 46
VERIFICA E VALUTAZIONE SCUOLA D'INFANZIA	pag. 48
VERIFICA E VALUTAZIONE PRIMO CICLO	pag. 49
SCUOLA PRIMARIA	pag. 50
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	pag. 52

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM CAMBRIDGE	pag. 55
7. INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE	pag. 56
VALUTAZIONE ALUNNI BES E DSA	pag. 57
Recupero e sostegno	pag. 58
8. L'ORIENTAMENTO	
Modalità di attuazione	pag. 59
9. LE INIZIATIVE DI SOSTEGNO ECONOMICO E PSICOFISICO	pag. 60
10. IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 61

ALLEGATI:

1. Piano D.D.I
2. Piano Annuale Inclusione – P.A.I.

1. VITTORIA JUNIOR INTERNATIONAL SCHOOL

Premessa

L'Istituto "Vittoria Junior International School" nasce dall'incontro tra il Liceo Vittoria e l'Istituto Comprensivo Madre Cabrini, due realtà formative di tradizione nel panorama educativo torinese. Tale incontro è stato favorito dalla comune attitudine a coniugare, pur secondo differenti linee di sviluppo, i concetti di innovazione e tradizione.

Il Vittoria, attivo sul territorio fin dal 1975 come Liceo Linguistico Europeo paritario, ha da più di 10 anni adottato il *Cambridge International General Certificate* e l'*International Baccalaureate*, affermati programmi scolastici internazionali e propone un curriculum di scuola superiore bilingue di 4 anni. E' un'istituzione aperta alle novità, sempre all'avanguardia nelle scelte didattiche e formative, accogliente ed attenta all'inserimento degli studenti.

Identità e MISSION

Vittoria Junior International School, consapevole dell'impegno di responsabilità sociale che la scuola possiede, intende proporre un curriculum verticale, dai 3 ai 14 anni, dalla Scuola d'Infanzia fino alla Secondaria inferiore, mirato a sviluppare, conoscenze, abilità, capacità intellettive, emotive, sociali e di autonomia personale di ogni allievo.

Le nostre scelte educative e didattiche prendono le mosse dalla consolidata esperienza dell'Istituto Vittoria nel coniugare i punti di forza della scuola italiana con i migliori programmi scolastici internazionali: *University of Cambridge* e *International Baccalaureate*.

La nuova scuola si propone di rinnovare l'offerta tradizionale del primo ciclo di istruzione per **accompagnare e supportare la crescita di nuove generazioni di cittadini capaci di affrontare le sfide del mondo globalizzato e di valorizzare al contempo le proprie radici culturali**.

Per rendere concreta la sua mission, Vittoria Junior International School, in coerenza con le finalità del sistema di istruzione nazionale, ha progettato un **programma scolastico bilingue graduale italiano-inglese** in grado di offrire un contributo sensibile nell'educazione di bambini e ragazzi per aiutarli comprendere gli scenari internazionali in cui vivono e renderli capaci di maggiore integrazione.

È nella realizzazione di questo intervento educativo che il nostro Istituto si prefigge di realizzare l'autonomia scolastica (D.P.R. n. 275/199), attraverso una maggior flessibilità dell'attività d'insegnamento, l'introduzione e la sperimentazione di nuovi percorsi didattici, come il "bilinguismo educativo", l'applicazione di metodologie didattiche innovative, il supporto delle nuove tecnologie, la valorizzazione e l'implementazione delle risorse interne, il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia.

PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

Quadro valoriale di riferimento: l'educazione alla cittadinanza

La nostra scuola si costituisce come ambiente educativo che pone al centro della sua azione e della sua progettualità lo sviluppo di competenze, intese come capacità di utilizzare, in situazioni reali di vita di studio e lavoro, conoscenze (nozioni) e abilità (capacità di applicare le conoscenze per svolgere compiti e risolvere dei problemi) apprese nella pratica didattica.

La nostra azione educativa ha come orizzonte di riferimento le otto Competenze Chiave di Cittadinanza, che costituiscono il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

COMPETENZE CITTADINANZA	TRAGUARDI EDUCATIVI
Imparare ad imparare	organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Progettare	elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
Comunicare	- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
Collaborare e partecipare	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Agire in modo autonomo e responsabile	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Risolvere problemi	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
Acquisire ed interpretare l'informazione	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Orientamento educativo e didattico

Nel porsi come ambiente educativo che fa riferimento ad un preciso quadro valoriale, l'Istituto Vittoria Junior International School pone al centro delle sue azioni l'alunno come individuo, in tutti i suoi aspetti, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni sociali. La nostra proposta educativa è calibrata sui reali bisogni formativi dei ragazzi, li motiva allo studio, ne promuove l'inclusione e favorisce il riconoscimento delle attitudini individuali.

Tale orientamento definisce i nostri obiettivi educativi e si concretizza in azioni che la scuola si impegna a realizzare per accompagnare e sostenere la crescita dei suoi allievi e delle sue allieve negli ambiti dell'identità, della socialità, dell'autonomia, dello sviluppo metacognitivo, dell'educazione interculturale e allo sviluppo sostenibile.

Ambito educativo	Obiettivi educativi	Azioni e impegni della scuola
IDENTITÀ	- acquisire stima e fiducia in sé stessi, possedere coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; - acquisire senso critico verso sé stessi e affrontare in modo costruttivo novità, insuccessi, imprevisti - affermare il sé e differenziarsi dagli altri, dai genitori, dai compagni.	- programmare e organizzare l'attività didattica in coerenza con i principi di continuità del curriculum verticale; - assegnare alla valutazione una funzione promozionale (dare all'alunno la percezione esatta dei suoi punti forti prima di sottolinearne le debolezze) e orientativa - costruire un'alleanza educativa con i genitori
AUTONOMIA	- maturare la capacità di portare a termine gli incarichi, di assumere responsabilità; - esprimere adeguatamente emozioni e bisogni e richieste di aiuto; - organizzare e gestire il proprio materiale scolastico; - impegnarsi nello svolgimento dei compiti e delle consegne	- stabilire e condividere con chiarezza i diritti e i doveri di ciascuno, responsabilizzando tutti gli studenti, in base all'età e alle capacità personali - garantire agli allievi la possibilità di esprimere emozioni o giudizi; - stimolare in classe le occasioni di collaborazione e confronto - insegnare a organizzare il tempo di studio e strategie per facilitarlo
SOCIALITÀ	- rispettare tutti; - comportarsi con lealtà e fiducia; - risolvere i conflitti in modo non violento; - collaborare in modo costruttivo.	- valorizzare la legalità come concetto di rispetto delle regole; - organizzare momenti educativi informali per allievi e genitori: azioni di solidarietà, manifestazioni sportive, uscite didattiche, spettacoli.
EDUCAZIONE INTERCULTURALE e ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	- riconoscere, accettare, rispettare le diversità: di lingua, cultura, razza, religione, stile di vita; - rispettare le convinzioni altrui, la proprietà altrui e il diritto alla riservatezza; - comunicare in diverse lingue e diversi modi; - utilizzare efficacemente e consapevolmente la tecnologia; - comprendere come le abitudini	- inserire i concetti di differenza (di cultura e di tradizioni, di religione, di genere) nella programmazione; - applicare nell'attività didattica modelli organizzativi basati sui concetti del cooperative learning e della peer education; - stimolare l'utilizzo delle lingue straniere anche nelle situazioni informali (attività ricreative,

Ambito educativo	Obiettivi educativi	Azioni e impegni della scuola
	quotidiane (lavarsi, alimentarsi) possano essere modificate per prevenire lo spreco delle risorse naturali; - avere cura dei beni comuni della scuola (giochi, materiali didattici, strumenti)	uscite didattiche, mensa) - Integrare l'uso delle tecnologie nell'azione didattica; - promuovere una proficua integrazione degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali; - promuovere buone prassi di educazione ambientale all'interno della scuola (raccolta differenziata; riciclo dei materiali, attenzione allo spreco) - proporre percorsi e attività di educazione alimentare e alla salute
SVILUPPO METACOGNITIVO	- avere consapevolezza di ciò che si fa, del perché, di quando e in quali condizioni un'azione è opportuna; - imparare a organizzare lo studio efficacemente, in relazione al tempo e alle informazioni acquisite; - conoscere di propri punti di forza e le proprie debolezze; - acquisire la capacità di applicare i contenuti e le abilità appresi.	- rendere disponibili ambienti e strumenti per una didattica laboratoriale ed esperienziale; - svolgere i programmi secondo un criterio sequenziale - favorire la cooperazione tra docenti di diverse aree disciplinari; - offrire insegnanti che sappiano porsi come modello positivo, e stimolare curiosità negli allievi; - valutare gli allievi in termini di potenzialità (non nel senso del sa/non sa) e considerando l'eterocronia (tempi di sviluppo); - promuovere uscite didattiche, visite, soggiorni che mettano gli allievi nella condizione di contestualizzare nella realtà le conoscenze apprese.
ORIENTAMENTO	- riconoscere le proprie caratteristiche, attitudini e preferenze; - sapersi adeguare in situazioni diverse; - compiere scelte, prendere decisioni e saperne valutare i rischi; - sapersi collocare in un "futuro percepito".	- favorire la conoscenza del sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento - compiere osservazioni e rilevazioni dei livelli attitudinali e intellettivi degli studenti; - osservazione e valorizzare le propensioni personali degli allievi; - sostenere gli allievi nelle scelte scolastiche successive

2. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CURRICULUM VERTICALE e competenze chiave europee

La nostra scuola, sulla base di tali impegni educativi, esplicita la propria azione didattica attraverso un curriculum verticale, per accompagnare i suoi allievi lungo il loro percorso di crescita, per scandire e valorizzare i delicati e fondamentali momenti di passaggio che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire.

Dare continuità al percorso dalla scuola di infanzia, alla primaria e alla secondaria inferiore, e offrire una continuità sul piano educativo, didattico e metodologico significa mettere gli allievi nella condizione di consolidare lo **sviluppo di competenze in modo coerente e progressivo**.

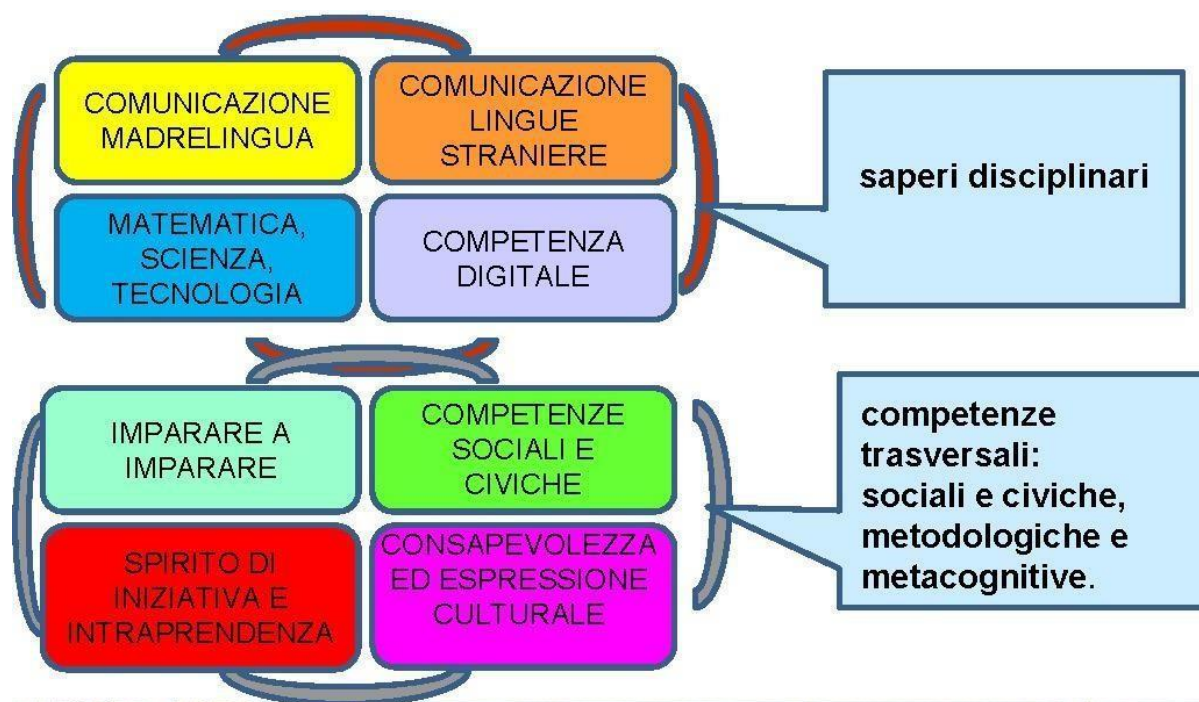
L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, rigida, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. Gli obiettivi di apprendimento sono veicolati nelle attività didattiche in un'ottica di processo, di scambio e interrelazione.

Negli anni dell'infanzia la nostra scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva: le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Nel nostro curriculum, l'insegnamento per competenze - lo sviluppo di conoscenze (i saperi) e di abilità ad esse connessi è sostenuto da una grande attenzione allo sviluppo delle capacità logiche e cognitive; per seguire questo orientamento educativo la programmazione della didattica definisce gli obiettivi di apprendimento, e, attraverso un approccio trasversale si concretizza in azioni didattiche attivate all'interno dei campi di esperienza (nella scuola di infanzia) e delle discipline (nella primaria e nella secondaria superiore), realizzando per ogni allievo i traguardi fissati per il percorso scolastico del primo ciclo Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione), le otto *competenze chiave europee per l'apprendimento*:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.



In questo percorso, gli insegnanti svolgono un ruolo di registi e di facilitatori: creano situazioni stimolanti favorendo occasioni libere e strutturate di utilizzo di materiali differenti, di esperienze relative alla cooperazione, alla condivisione, alla soluzione di problemi; mettono in campo risorse e contesti diversi per favorire un clima sereno e di benessere. Costruiscono una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, facilitano la conoscenza del nuovo ambiente e delle persone in un clima stimolante e sereno.

Il progetto d'innovazione: BILINGUISMO E CURRICULA CAMBRIDGE

Il Progetto d'innovazione che caratterizza la nostra scuola prende le mosse dalla consolidata esperienza dell'Istituto Vittoria nel coniugare i punti di forza della scuola italiana con i migliori programmi scolastici internazionali. Il fatto stesso di operare come scuola superiore, e quindi di conoscere con precisione i requisiti e le competenze indispensabili per affrontare un percorso liceale, pone il Vittoria in ulteriore condizione di vantaggio per modulare efficacemente i contenuti dei cicli scolastici che preparano al proseguimento dell'istruzione in una scuola superiore.

La sostanziale innovatività del nostro progetto scolastico si basa sull' **educazione bilingue** che prevede che i discenti studino e apprendano i contenuti di talune materie in lingua madre, e di altre in seconda lingua, o che apprendano la stessa materia in entrambe le lingue.

Il valore della doppia alfabetizzazione è costituito dal fatto che gli studenti mantengono la loro lingua madre, ne apprendono un'altra, e contemporaneamente sviluppano la consapevolezza della propria appartenenza culturale e incrementano la comprensione di culture diverse.

Nel nostro curriculum il bilinguismo è centrato sull'utilizzo dell'inglese per veicolare i contenuti delle materie STEM (scienze, tecnologia, matematica), e della lingua italiana per le materie di area umanistica.

Questa scelta favorisce l'esposizione dei discenti alla lingua inglese, potenzia l'applicazione di tecniche didattiche sperimentali nel settore scientifico, e si differenzia dalla tradizionale concezione che l'acquisizione di una lingua straniera sia considerata come un processo isolato e fine a se stesso: attraverso il dialogo e la conoscenza delle altre culture si afferma il valore della propria cultura di appartenenza.

Ne scaturisce così un percorso interdisciplinare, calibrato sui reali bisogni formativi dei ragazzi, che li motiva allo studio, ne promuove l'inclusione e favorisce il riconoscimento delle eccellenze.

La proposta educativa della Vittoria International School sviluppa in particolare le linee guida dei curricula **Cambridge Primary** e **Cambridge Lower Secondary** dell'Università di Cambridge¹ per la scuola, poiché essi offrono:

- i migliori livelli di formazione per la lingua inglese;
- una preziosa occasione di potenziare fin dai primi anni di scuola l'area scientifica, tradizionale anello debole della scuola italiana.

I syllabus disciplinari proposti da Cambridge hanno la caratteristica di adattarsi alla programmazione della scuola italiana e ne potenziano l'efficacia in termini di apprendimento, attraverso la possibilità di svolgere attività di laboratorio sperimentali e applicative. In questo senso, essi costituiscono un valore aggiunto alla programmazione ordinamentale: potenziano, integrano e arricchiscono i contenuti dei rispettivi percorsi e consentono di ottenere durante il regolare percorso scolastico le prestigiose certificazioni Cambridge.

Si sottolinea che la nostra è, ad oggi, l'unica scuola sul territorio piemontese ad aver ottenuto l'accreditamento come **Cambridge International School**² per i programmi *Primary* e *Lower Secondary*. Tale riconoscimento testimonia il nostro orientamento internazionale e rappresenta un'indubbia garanzia di qualità dell'insegnamento e di rispetto di elevati standard didattici, soprattutto per la lingua inglese.

¹ L'università di Cambridge, attraverso un suo dipartimento, chiamato *Cambridge Assessment*, coordina e regola un sistema certificato di esami e riconoscimenti internazionali. Questo distaccamento dell'università è ben conosciuto per il settore denominato *English*, che eroga le famose certificazioni dell'inglese come lingua straniera (KET, PET, First ecc.). Meno diffuso in Italia è il settore *International Examinations*, che propone un percorso scolastico progressivo e completo dai 5 ai 19 anni, articolato in quattro fasi distinte e progressive, e caratterizzato da discipline che possono essere ben coordinate ai diversi sistemi di istruzione nazionale. I suoi programmi sono applicati in oltre 10.000 scuole distribuite in 160 paesi del mondo.

² L'attestato di riconoscimento come Cambridge International School è allegato al presente documento

Metodologie

Nel perseguimento degli obiettivi educativi e formativi, la didattica e la metodologia si fondano sui seguenti assunti:

- la centralità dell'alunno, e non della disciplina, nel rapporto insegnamento/apprendimento;
- la partenza dalla realtà degli alunni, dalle loro esperienze, dalle conoscenze che già possiedono, dai problemi che direttamente o indirettamente manifestano, per progettare itinerari didattici che rispondano ad esigenze di concretezza e di coinvolgimento emotivo;
- la scelta di contenuti significativi rispetto ai vari ambiti disciplinari e multidisciplinari;
- la necessità di superare una scuola di tipo trasmissivo, privilegiando l'aspetto della costruzione di conoscenze e competenze, mediante il "saper fare", "problem solving", in un rapporto di confronto e cooperazione.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi, la scuola si impegna ad applicare trasversalmente in tutte le attività didattiche, un **approccio inclusivo**, caratterizzato da:

- scambio e confronto tra docente e studente: il docente non è "trasmettitore" di contenuti, ma "facilitatore" del processo di apprendimento perché la motivazione e il coinvolgimento degli alunni sono i presupposti essenziali per dare senso agli apprendimenti;
- interventi mirati riguardanti tutte le fragilità, in modo che esse non diventino disuguaglianze, ma motivo di arricchimento;
- promozione di una metodologia della ricerca, intesa come problematizzazione della realtà;
- particolare attenzione alla dimensione affettiva/relazionale/emozionale dell'apprendimento che tenga conto di tutte le dimensioni della persona che apprende: mente e corpo;
- attuazione di pratiche didattiche che favoriscano l'apprendimento collaborativo,
- progettazione di attività che promuovano la consapevolezza del proprio modo di apprendere,
- scelta di strumenti e mediatori didattici che facilitino l'apprendimento quali: gite e uscite, esperimenti scientifici (mediatori attivi), giochi, simulazioni (mediatori analogici), uso di nuove tecnologie (LIM, PC).

I vari percorsi didattici saranno sviluppati secondo molteplici modalità organizzative, che prevedono flessibilità oraria: classi/gruppi, laboratori, gruppi di diverse classi, attività individualizzate allo scopo di:

1. creare un ambiente favorevole,
2. promuovere interazione e comunicazione sociale,
3. favorire il dialogo continuo tra insegnanti, allievi e famiglia,
4. sostenere la crescita psicofisica del bambino.

Più specificamente e con riferimento agli diversi ambiti disciplinari, sarà privilegiata l'applicazione delle seguenti metodologie didattiche

- *Learning by doing*: tecniche di insegnamento basate sul "saper fare", dove l'esperienza pratica e la teoria si fondono insieme alternandosi e completandosi.
- *CLIL* - applicare l'utilizzo intensivo del CLIL e potenziare l'esposizione dei discenti alla lingua inglese
- *Peer education*: strategia educativa volta ad attivare processi spontanei di passaggio di conoscenze, utile a stimolare e facilitare attraverso il coinvolgimento la motivazione, l'autonomia e la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- *Didattica laboratoriale*: utilizzo di strumenti didattici per facilitare e consolidare l'apprendimento: esperimenti scientifici e simulazioni, uso di nuove tecnologie, gite e uscite didattiche a tema.

3. LE RISORSE

Il contesto territoriale

La scuola si trova in una posizione centrale rispetto alla città di Torino, posta nelle vicinanze del polo universitario di Palazzo Nuovo all'interno del quartiere Vanchiglia, di carattere principalmente residenziale, facilmente accessibile sia con mezzi pubblici sia privati. Gode della vista della Mole Antonelliana, monumento simbolo della città, ed è strategicamente situata nel cuore delle attività culturali e formative del panorama torinese

Il quartiere nel quale la scuola opera, è stato storicamente un borgo molto attivo fino agli anni settanta-ottanta: molte imprese commerciali, parecchie botteghe artigiane rendevano operose e nevralgiche le sue vie. Successivamente la recessione, la crisi della Fiat e i molti cambiamenti che hanno investito la città e ne hanno riorganizzato assetti e destinazioni, hanno profondamente modificato la zona che ha subito una fase, dall'inizio degli anni '90, di degrado e abbandono.

Soltanto da pochi anni il rione sembra essersi riappropriato dell'antica vitalità, complice probabilmente la ristrutturazione di Palazzo Nuovo e la costruzione del nuovo polo universitario nell'ex area Italgas. Sono stati aperti molti nuovi esercizi di ristorazione e tante attività commerciali che ruotano attorno ai bisogni della massiccia presenza studentesca.

RISORSE MATERIALI

Sede e struttura

L'edificio, che occupa un intero isolato compreso tra Corso San Maurizio, Via Montebello, Via Artisti e Via Tarino, è stato ricostruito negli anni '70 dopo i bombardamenti del secondo conflitto mondiale a cura della Congregazione Missionarie del Sacro Cuore di Gesù.

Nel corso dell'estate dal 2018 al 2022 la scuola è stata oggetto di un progetto di ristrutturazione e rifunzionalizzazione atto a rendere i locali esistenti moderni, accessibili, funzionali e adeguati alla formazione dei ragazzi durante il loro percorso di crescita scolastica.

La ristrutturazione è stata effettuata nell'ottica di un ripensamento degli spazi condivisi, delle aule di formazione, dei laboratori e degli arredi secondo principi di comfort, sicurezza, ergonomia e rispetto dell'ambiente, nella convinzione che anche l'ambiente e il contesto architettonico contribuiscano a trasmettere, attraverso il loro uso, principi di educazione alla sostenibilità e buone pratiche ai ragazzi.

Spazi didattici

Le aule

Tutte le classi della scuola affacciano su ampi terrazzi coperti, che creano un'ottima condizione aero-illuminante degli ambienti. In particolare le aule del piano terra e sono direttamente collegate al giardino-cortile e permettono un immediato utilizzo degli spazi esterni ai giovani allievi dell'Infanzia e della Primaria. Le aule sono state specificatamente studiate per garantire ai vari livelli di crescita gli adeguati standard scolastici: sono dotate di arredi ergonomici che seguiranno dinamicamente la crescita dei bambini e dei ragazzi, di lavagne didattiche interattive multimediali per quelli più grandi, di spazi gioco e di apprendimento specifico per i più piccoli. In corrispondenza del setto divisorio con il corridoio di distribuzione interna, sono ricavate armadiature e contenitori, utili allo stoccaggio di materiale scolastico e di strumenti di supporto per la didattica.

Laboratorio S.T.E.M.

Il laboratorio di scienze, tecnologia e matematica è stato realizzato con lo scopo di formare ed educare i ragazzi dandogli la possibilità di apprendere e sperimentare in completa sicurezza. Sarà dotato di banconi con postazioni studente dotate prese elettriche, postazioni informatiche e attrezzature scientifiche, di due lavelli, frigoriferi e armadio di sicurezza per lo stoccaggio di sostanze chimiche, nonché di LIM per il docente.

Palestra

La palestra è stata rivista nei colori e nei materiali e dotata di pavimentazione antishock per migliorare il supporto logistico per il cambio e lo svolgimento delle attività.

Spazi comuni: sala mensa, aree gioco

Il grande spazio della mensa al piano seminterrato è stato rivisto nei colori e negli arredi, per rendere più confortevole un momento di convivialità come il pranzo, oltre alle necessarie opere per la messa a norma dei locali. Il locale, pur ubicato nel piano seminterrato, dispone di grandi vetrate ed è collegato direttamente al cortile- giardino attraverso una scala esterna coperta.

Spazi esterni

Il cortile è stato trasformato in un'area propedeutica allo svolgimento delle attività quelle ludiche e sportive, luogo d'incontro per il potenziamento delle relazioni sociali. A tal scopo, sono stati previsti interventi per migliorare il comfort ambientale, tramite l'inserimento di nuove piantumazioni e sistemi per favorire l'ombreggiamento e l'abbattimento dell'inquinamento acustico proveniente dalla strada. Il cortile sarà dotato di attrezzature per la pratica delle attività sportive, rivestimento antishock per la protezione dalle cadute, sedute e tavoli per favorire l'aggregazione.

LE RISORSE UMANE

Stake holders – Le parti interessate

CHI	COSA	COME	QUANDO
GLI ALUNNI	- Fruiscono del servizio didattico - Concorrono al raggiungimento dei risultati del processo formativo	- Ascoltando - Partecipando - Eseguendo, elaborando	- Durante le attività strutturate - Durante le attività libere
I DOCENTI	- Partecipano attivamente agli organi collegiali - Collaborano nella Redazione e realizzazione del PEI E PTOF - Individuano i bisogni formativi di ogni alunno - Creano condizioni favorevoli all'apprendimento - Favoriscono i rapporti interpersonali - Verificano il conseguimento degli obiettivi	- Prestando attenzione ai bisogni e alle richieste di alunni e famiglie - Personalizzando l'insegnamento - Rafforzando l'autostima negli alunni - Documentando il lavoro didattico - Partecipando a iniziative di formazione continua proposti dalla scuola	- Durante la programmazione e la verifica delle attività didattiche ed educative - Durante lo svolgimento delle attività e dei progetti - Durante le riunioni tra insegnanti - Durante gli incontri ed i colloqui scuola-famiglia
IL DIRIGENTE	- Presta attenzione ai processi innovativi - E' attento alle richieste della società, del territorio, delle famiglie e degli alunni - Valorizza le risorse umane e materiali	- Promovendo l'innovazione - Favorendo gli incontri e l'utilizzo delle risorse - Verificando i processi - Monitorando le attività	- Durante tutto l'anno - Durante i momenti di programmazione - Durante gli incontri e le riunioni
IL PERSONALE NON DOCENTE	- Partecipa al Consiglio d'istituto - Collabora per favorire l'organizzazione della didattica - Collabora per la promozione dell'immagine della scuola - Collabora alla tutela della sicurezza e della salute di allievi e docenti	- Supportando i docenti nella tenuta dei sussidi e nella riproduzione di materiale didattico - Collaborando all'educazione degli alunni durante la mensa e i momenti ricreativi - Garantendo l'efficacia della comunicazione con le famiglie	- Durante tutto l'anno su richiesta dell'ente gestore e dei docenti e su incarichi definiti
L'ENTE GESTORE	- E' garante dell'identità culturale e del progetto Educativo della scuola. - E' responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione, degli utenti e del personale - E' responsabile della sicurezza e della salute di allievi e docenti	- Redigendo insieme ai docenti il PEI e il PTOF. - Predisponendo il Regolamento di Istituto. - Designando i coordinatori delle attività educative e didattiche - Allocando risorse e ricercando eventuali sponsor	- Sempre
LE FAMIGLIE	- Definiscono le scelte educative per i propri figli - Partecipano alla vita della scuola e collaborano con gli insegnanti al perseguimento di uno scopo educativo condiviso - Condividono le regole della scuola e collaborano alla vita della comunità scolastica	- Manifestando le loro esigenze e i bisogni dei loro figli - Interessandosi in modo attivo ai processi di apprendimento - Instaurando rapporti sereni e responsabili con i docenti e con il personale della scuola	- All'inizio dell'anno scolastico - Durante tutto l'anno scolastico - Durante gli incontri ed i colloqui scuola-famiglia

La struttura organizzativa

I DOCENTI

Il Personale Docente in servizio nella scuola è in grandissima parte stabile e offre, dunque, continuità didattica e di servizio; è dotato di una valida professionalità acquisita e arricchita attraverso corsi di aggiornamento, auto-aggiornamento nonché dall'esperienza didattica stessa, maturata in esperienze locali e/o internazionali.

E' composto da insegnanti italiani abilitati e in possesso di titoli professionali adeguati al ruolo di responsabilità che l'opera docente comporta, da specialisti di madrelingua e/o bilingui, laureati nella disciplina oggetto dell'attività didattica assegnata. Il corpo docente è supportato da assistenti didattici, animatori e da specialisti per le attività specifiche (musica, motricità, religione)

La formazione dei docenti

Vittoria Junior International School considera la qualità del corpo docente una risorsa strategica; per questo promuove tra i suoi insegnanti opportunità di formazione. L'aggiornamento professionale è necessario sia per migliorare le competenze e le conoscenze riguardanti il proprio ruolo all'interno della scuola, sia per venire a contatto con modalità nuove utili per affrontare le diverse esigenze che si presentano negli apprendimenti degli alunni.

Le attività di formazione dei docenti sono definite in coerenza con la pianificazione triennale dell'offerta formativa e, successivamente al primo riesame di attività annuale (nel nostro caso, per l'as 2018/19) con i risultati evidenziati dall'autovalutazione e dal Piano di Miglioramento. Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni stabilite dai dipartimenti e quelle individuali. Tali attività potranno essere organizzate dalla scuola stessa, dal MIUR, dall'Università di Cambridge, dalle reti di scuole, da organismi specializzati preposti.

Il piano della formazione sarà realizzato con l'utilizzo di formatori esterni (specialisti) e anche di risorse interne.

L'Ente gestore garantisce al suo personale docente alcune attività di formazione continua su base fissa, ciclica e continuativa, sui seguenti temi, considerati di base:

- Salute e Sicurezza: ad opera del responsabile della sicurezza e/o di esperti;
- Adeguamento e sviluppo delle Competenze Digitali: ad opera dell'animatore digitale che, a sua volta, parteciperà annualmente ai corsi di formazione proposti sul territorio.
- Lingua inglese: formazione linguistica e certificazioni (CAE e Proficiency per docenti di madre lingua italiana, TESOL/CELTA per docenti di madre lingua inglese)
- Inclusione e Bisogni Educativi Speciali: con la collaborazione di esperti esterni e/o con la partecipazione a momenti formativi specifici organizzati da enti esterni, selezionati e proposti a cura del docente referente per l'inclusione.
- Cambridge assessment International Education: per i docenti assegnati alle discipline oggetto del programma Cambridge, la scuola provvederà a favorire la partecipazione ai corsi organizzati, in Italia, all'estero e on line dall'Università stessa. Sarà in particolare incoraggiata, oltre che la partecipazione ai corsi sui programmi, sui syllabus e sulla gestione operativa degli esami ufficiali, l'adesione al programma **Cambridge Professional Development Qualifications**, percorsi riservati a docenti di

scuole accreditate per programmi Cambridge della durata di 120 ore (distribuite nell'a.s. con attività in presenza, on line, e nella scuola di appartenenza) che terminano con una qualificazione ufficiale.

Sono ovviamente possibili i corsi di aggiornamento su temi specifici, secondo le esigenze espresse annualmente dai docenti stessi; compatibilmente con i budget disponibili saranno incoraggiata la occasioni formative con oggetto:

- potenziamento della didattica per competenze e della didattica metacognitiva (progettazione e implementazione dei curricula e del curricolo verticale),
- utilizzo di modelli didattici innovativi, come il bilinguismo educativo, e di metodologie inclusive: *flipped classroom*, la *peer education*, il *learning by doing*.

Organi Collegiali:

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Organo di gestione della scuola in cui sono rappresentate tutte le componenti scolastiche, consente la realizzazione delle attività progettate utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Ente gestore. Valuta le istanze espresse dalla comunità scolastica; elabora e promuove le proposte didattiche e formative della scuola

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Individua, elabora e definisce le scelte didattiche ed educative; è presieduto dal Dirigente Scolastico.

E' responsabile di definire e verificare periodicamente:

- -gli obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali
- -i suggerimenti generali relativamente alle modalità di svolgimento delle attività didattiche
- -gli strumenti per la verifica dell'apprendimento e le relative modalità di misurazione
- -gli elementi che concorrono alla formulazione della valutazione periodica
- -le attività integrative da realizzare
- -le attività di recupero e di sostegno individualizzate o collettive da realizzare durante l'anno scolastico, le modalità e i tempi di attuazione
- -il calendario delle riunioni degli organi collegiali
- -le modalità di valutazione periodica dell'azione educativa

IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE (Infanzia) DI INTERCLASSE (Primaria) e DI CLASSE (Secondaria)

Pianifica e valuta costantemente le azioni educative e le attività, didattiche, si occupano dell'andamento generale delle classi, definisce le metodologie e gli strumenti didattici, formula proposte per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione.

I DIPARTIMENTI

Sono organismi collegiali, formati da specialisti di una stessa disciplina che rifacendosi agli aspetti operativi dell'insegnamento-apprendimento analizzano e condividono i saperi essenziali della disciplina stessa e parallelamente li adeguano alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva, progettando obiettivi percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-sperimentazione

Rapporti Scuola-Famiglia

Riteniamo necessario condividere il progetto educativo della nostra scuola con genitori disposti a collaborare e interagire in modo sinergico: la famiglia deve essere presente e coinvolta nelle esperienze dei bambini e dei ragazzi e disposta a costruire con la scuola una rete di relazioni e affinità educative. I genitori vanno resi partecipi delle regole interne e devono essere coscienti del fatto che le regole stesse siano fondamentali nella costruzione del perimetro delle libertà che identificano ciascun individuo.

La scuola si impegna a garantire ai genitori trasparenza, comprensione, riservatezza, collocando il rapporto genitore/educatore in spazi e tempi di reciproca valorizzazione. Di fronte ai dubbi la scuola accoglie le richieste e anche critiche costruttive: attraverso il dialogo civile e il confronto perplessità ed eventuali incomprensioni trovano sempre una soluzione. Gli allievi possono in questo modo percepire un rapporto sereno e di continuità tra la famiglia e la scuola.

Vittoria Junior International School intende agevolare le funzioni genitoriali favorendo e incentivando incontri condivisi, occasioni di formazione e confronto proponendo durante l'anno alcuni momenti ai quali i genitori, preferibilmente in coppia, si impegnano a partecipare:

- riunioni di inizio anno: accoglienza, presentazione a cura degli educatori, degli insegnanti e dei docenti del progetto didattico annuale; elezione dei rappresentanti di classe, condivisione delle attività extra-curricolari;
- riunioni specifiche di classe: incontri con i genitori delle singole classi in cui vengono affrontate e condivise dinamiche comportamentali, obiettivi didattici e risultati ottenuti;
- incontri individuali insegnanti/genitori: calendarizzati con cadenze regolari, almeno due volte l'anno, finalizzati al confronto specifico su progressi, atteggiamenti, dinamiche relazionali, eventuali problemi specifici di ciascun discente;
- momenti conviviali: feste in occasioni di ricorrenze particolari (Natale, Carnevale, fine anno, ecc) con spettacoli, saggi e lezioni aperte, per vivere tutti insieme con i bambini e i ragazzi, nei loro spazi momenti speciali e condividere nella comunità scolastica il risultato di progetti e di attività svolte durante l'anno.

4. VITTORIA JUNIOR INTERNATIONAL SCHOOL OFFERTA FORMATIVA

Il percorso didattico

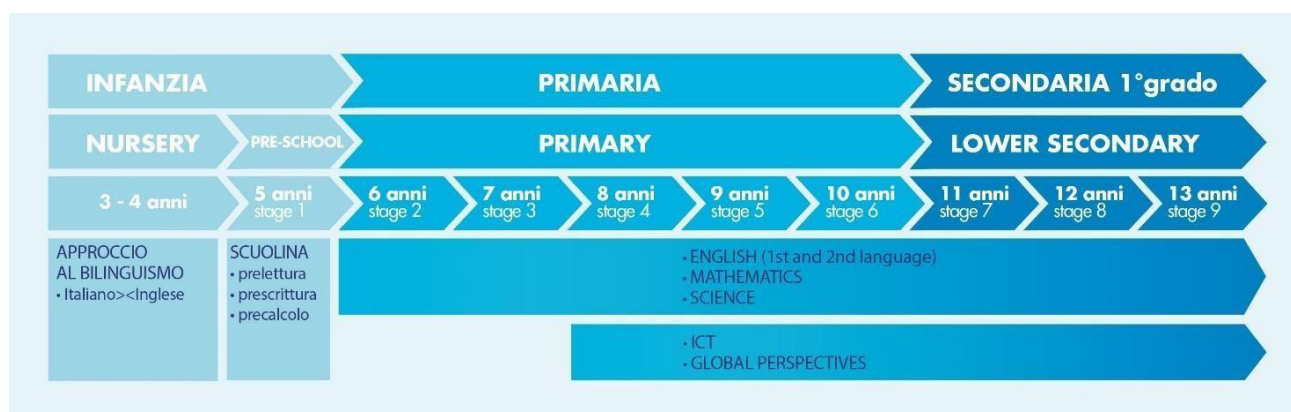
Il nostro curriculum verticale presenta un'offerta formativa dai 3 ai 14 anni, dalla Scuola d'Infanzia fino alla Secondaria inferiore non ancora presente sul territorio piemontese, in grado di dare un contributo sensibile in termini di maggiore integrazione, capacità di comprensione degli scenari internazionali e di offrire un'opportunità di crescita e il successo formativo dei propri allievi attraverso il conseguimento di una doppia certificazione (MIUR e University of Cambridge Assessment³) delle competenze acquisite.

Vittoria Junior International School affianca pertanto al programma ordinamentale italiano i syllabus disciplinari proposti da **Cambridge Assessment**, che rappresentano lo strumento specifico adottato dalla scuola nell'ambito della sua autonomia.

I curricula **Primary** e **Lower Secondary** hanno la peculiarità di integrarsi con estrema adattabilità nella programmazione della scuola italiana e ne potenziano l'efficacia in termini di apprendimento, attraverso la possibilità di svolgere attività di laboratorio sperimentali e applicative a supporto della lingua straniera e delle discipline di area matematico-scientifica.

In questo senso, essi costituiscono un valore aggiunto alla programmazione ordinamentale: garantiscono il raggiungimento dei traguardi didattici e formativi previsti dal MIUR per i rispettivi cicli, e potenziando, integrando e arricchendo i contenuti disciplinari e metodologici italiani, consentono di ottenere durante il regolare percorso scolastico anche le prestigiose certificazioni disciplinari (*English/Maths/Science/ICT/Global Perspectives*) dell'Università di Cambridge.

Nallo schema seguente è visualizzato il nostro percorso didattico: risultano evidenti lo sviluppo parallelo dei tre cicli scolastici successivi e il perfetto allineamento della loro progressione rispetto ai curricula Cambridge, secondo un percorso di continuità



³ L'università di Cambridge, attraverso un suo dipartimento, chiamato *Cambridge Assessment*, coordina e regola un sistema certificato di esami e riconoscimenti internazionali. Questo distaccamento dell'università è ben conosciuto per il settore denominato *English*, che eroga le famose certificazioni dell'inglese come lingua straniera (KET, PET, First ecc.). Meno diffuso in Italia è il settore *International Examinations*, che propone un percorso scolastico progressivo e completo dai 5 ai 19 anni, articolato in quattro fasi distinte e progressive, e caratterizzato da discipline che possono essere ben coordinate ai diversi sistemi di istruzione nazionale. I suoi programmi sono applicati in oltre 10.000 scuole distribuite in 160 paesi del mondo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Premessa

VITTORIA JUNIOR INTERNATIONAL SCHOOL propone per i più piccoli una scuola d'infanzia che possa costituire l'introduzione naturale all'approccio bilingue dei cicli successivi, Primaria- Primary e Secondaria di primo grado - Lower Secondary, avvicinando gradualmente i bimbi alla lingua straniera e familiarizzandoli alle discipline sperimentali.

La scuola d'infanzia deve accompagnare la crescita del bambino sviluppandone l'identità, l'autonomia e le competenze, ed educarlo, fin dai primi anni, alla cittadinanza globale. Il nostro progetto pedagogico raccoglie questa ambiziosa sfida, veicolando le esperienze proposte al bambino e le materie di insegnamento in lingua italiana e in lingua inglese senza soluzione di continuità.

Scelte educative, orientamenti pedagogici

L'inserimento nella scuola dell'infanzia è da considerare una tappa fondamentale nella vita del bambino. Il suo ingresso nella scuola sanziona una crescita avvenuta, da promuovere in tutti i suoi aspetti. Il bambino entra in un luogo in cui impara a rendersi conto di avere un bagaglio di esperienze, di abilità, di competenze e capacità che può mettere a confronto con gli altri. Il distacco dalle figure parentali della famiglia è un momento delicato che va compreso. Compito unitario di apprendimento sarà far superare al bambino le difficoltà del distacco dalle figure parentali e aiutarlo a inserirsi positivamente nella vita scolastica e a partecipare attivamente e autonomamente a tutte le attività di sezione e intersezione.

Le scelte educative della scuola, elaborate e definite dalle insegnanti, prevedono un itinerario comune. I criteri delle procedure sono:

- promuovere l'esperienza diretta dei bambini attraverso un lavoro di regia all'interno del contesto scolastico; preparare l'ambiente e le situazioni motivanti che sollecitano i bambini a operare nei vari campi di esperienza: relazioni interpersonali, motricità, corporeità, fruizione e produzione di messaggi;
- favorire una prima forma di elaborazione dell'esperienza da parte dei bambini (formulazione di ipotesi, congetture, anticipazioni...) che permetta di rilevarne le dimensioni di sviluppo, le competenze, le esperienze del passato;
- sollecitare una rielaborazione cognitiva attraverso l'uso di specifici sistemi simbolico-culturali (linguaggio orale e scritto, simboli matematici, codice scientifico, disegni e segni simbolici, schemi, tabelle, ecc...) in una serie diversificata di attività e interazioni con i compagni e con gli insegnanti;
- stimolare lo sviluppo di competenze in un lavoro autonomo che permetta la maturazione dell'identità e al tempo stesso la condivisione di norme comportamentali, di regole, di valori.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Finalità educative generali

Elemento fondante di ogni intervento educativo e formativo è la singolarità del bambino, della sua articolata identità, delle sue capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici.

Ulteriore obiettivo formativo è rappresentato dallo sviluppo del senso di cittadinanza, intesa come capacità di scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione del punto di vista altrui, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Obiettivi di apprendimento e campi di esperienza

Gli obiettivi di apprendimento della scuola dell'infanzia vanno visti come traguardi relativi a dimensioni di sviluppo irrinunciabili e per meglio consentire di identificarli, il curriculum si struttura in ambiti e **campi di esperienza** che possono essere considerati la mappa del percorso formativo da promuovere e consolidare nel passaggio che conduce alla scuola primaria.

Nell'attività didattica, i campi di esperienza costituiscono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole delle insegnanti, e predispongono occasioni di apprendimento strutturanti per favorire nei bambini lo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento.

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
IL SE' E L'ALTRO Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme	- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità in contesti diversi; - Rispettare e valorizzare il mondo animato; - Lavorare in gruppo discutendo per darsi regole di azione, progettare insieme; - Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni); - Lavorare in gruppo progettando insieme e imparando a valorizzare le differenze; - Adattarsi alle regole, rispettare ed aiutare gli altri nella consapevolezza delle differenze; - Accettare i compagni, collaborare nel piccolo gruppo.	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	X
		COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	X
		COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	X
		COMPETENZA DIGITALE	X
		IMPARARE AD IMPARARE	X
		COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	X
		SENSO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'	X
		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	X
IL CORPO E IL MOVIMENTO Fisicità, autonomia, salute	- Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco; - Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base ai suoni, rumori e musica; - Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine; - Eseguire pratiche corrette di igiene personale e di sana alimentazione	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	
		COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
		COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	
		COMPETENZA DIGITALE	
		IMPARARE AD IMPARARE	X
		COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	X
		SENSO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'	X
		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	X

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
SUONI, COLORI, IMMAGINI Gestualità arte, musica, multimedialità	- Disegnare, dipingere, modellare in modo creativo individualmente e in gruppo; - Ascoltare, analizzare, rappresentare storie, fenomeni sonori e linguaggi musicali attraverso il corpo e a voce, da soli e in gruppo; - Esplorare diverse forme di espressione artistica attraverso l'uso di strumenti e materiali diversi, anche multimediali.	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	
		COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
		COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	
		COMPETENZA DIGITALE	X
		IMPARARE AD IMPARARE	X
		COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	X
		SENSO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'	X
		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	X
I DISCORSI E LE PAROLE Comunicazione, LINGUA ITALIANA E LINGUA INGLESE, cultura	- Ascoltare senza interrompere; - Ascoltare, comprendere e ri-esprimere narrazioni lette o improvvisate di favole, storie, ecc; - Arricchire il vocabolario; - Avvicinarsi alla scrittura e alla lettura spontaneamente utilizzando anche le tecnologie; - Confrontare e riconoscere lingue diverse.	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	X
		COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	X
		COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	
		COMPETENZA DIGITALE	X
		IMPARARE AD IMPARARE	X
		COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
		SENSO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'	
		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
LA CONOSCENZA DEL MONDO Ordine, misura, spazio, tempo, natura	- Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporale; - Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio; - Manipolare, smontare, montare, seguendo un progetto; - Orientarsi nel tempo della vita quotidiana; - Comprendere ciò che viene detto cogliendone le relazioni spaziali, temporali e logiche; - Ordinare in sequenze temporali situazioni e fenomeni; - Osservare, descrivere e rispettare l'ambiente circostante avvalendosi anche di semplici strumenti scientifici; - Formulare ipotesi	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	
		COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
		COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	X
		COMPETENZA DIGITALE	X
		IMPARARE AD IMPARARE	X
		COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
		SENSO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'	
		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	

LE ATTIVITA' DIDATTICHE - I laboratori

Nella scuola dell'infanzia il laboratorio è un luogo di esperienza e di apprendimento in cui il bambino, attraverso la dimensione ludica e operativa, rafforza il pensiero produttivo e affronta situazioni anche problematiche esplorandole, sperimentandole e ricostruendole in prima persona.

Nel laboratorio le attività sono particolarmente congeniali ai bambini perché consentono loro di manifestare in maniera personale e originale vissuti, sentimenti e idee.

LABORATORIO GRAFICO PITTORICO-MANIPOLATIVO - Obiettivi:

- utilizzare semplici tecniche grafico-pittoriche
- sviluppare la creatività e la fantasia
- sapersi orientare nello spazio del foglio per comporre un elaborato grafico -pittorico
- manipolare ed utilizzare diversi materiali a disposizione con creatività
- sperimentare diverse tecniche espressive
- acquisire e consolidare la coordinazione oculo-manuale

LABORATORIO LINGUISTICO-ESPRESSIVO- Obiettivi:

- sviluppare capacità di ascolto ed imparare a rielaborare storie e racconti narrati
- rispondere a domande stimolo
- memorizzare e animare con il corpo e con la voce
- scoprire il significato di nuove parole
- tradurre un messaggio verbale in un messaggio grafico -pittorico e viceversa

LABORATORIO SCIENTIFICO-LOGICO MATEMATICO- Obiettivi:

- osservare i fenomeni naturali e sviluppare un atteggiamento positivo e rispettoso nei riguardi dell'ambiente
- osservare ed individuare le diverse caratteristiche degli oggetti, in modo da poterli ordinare, classificare e raggruppare secondo un criterio dato
- eseguire misurazioni usando strumenti diversi, a seconda dell'ambito in cui si opera.
- formulare ipotesi

LABORATORIO RITMICO-MUSICALE - Obiettivi:

- memorizzare e ripetere poesie, filastrocche e canzoni
- accompagnare un canto con movimenti liberi e spontanei
- controllare schemi motori di base e via via quelli più complessi, fino ad eseguire semplici coreografie
- esplorare e sperimentare la realtà sonora, cantando e riproducendo suoni per imitazione

LABORATORIO DRAMMATICO-TEATRALE

- Favorire l'espressione individuale nel gruppo
- Attivare la creatività personale attraverso l'immaginario e la fantasia
- Prendere coscienza delle proprie emozioni e saperle rielaborare verbalmente, graficamente e attraverso il corpo e i gesti
- Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e cooperazione.
- Ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolando la loro sensibilità alle arti sceniche.

LABORATORIO PRE-SCHOOL

In particolare per la sezione dei 5 anni i bambini saranno coinvolti in attività didattiche propedeutiche all'avvio del percorso *Cambridge Primary*, che prevede già da quell'età l'approccio alle discipline del curriculum stesso. Le attività didattiche proposte, che quindi costituiscono una delle finalità dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, saranno dedicate a pre-scrittura, pre-lettura e pre-calcolo (italiano e inglese)

Attività integrative

In collaborazione con enti territoriali e professionisti esterni, saranno anche proposte le seguenti attività integrative:

- psicomotricità;
- educazione stradale, alimentare, alla salute;
- uscite e visite; gite e soggiorni;
- religione (opzionale).

Il bilinguismo educativo

Si intendono applicare modelli linguistici paralleli e sinergici (inglese e italiano), attraverso un'equilibrata alternanza di insegnanti italiani abilitati, specialisti bilingue e madrelingua. Tale impostazione prevede che le attività siano proposte utilizzando le due lingue in modo paritetico, seguendo percorsi didattici tra loro correlati al fine di esaltare le peculiarità delle due culture.

Partendo dal presupposto che il bambino piccolo, a differenza dell'adolescente e soprattutto dell'adulto, è più ricettivo e in grado di acquisire con naturalezza la competenza fonetica corretta nella seconda lingua, l'italiano e l'inglese saranno via via pariteticamente veicolati sia nelle attività didattiche sia in quelle ricreative. È così che in un contesto di gioco, di socializzazione, di esperienze, di allegria, il bambino in maniera spontanea e piacevole, acquisisce competenza nelle due lingue, materna e straniera, e diventa cittadino internazionale.

Questo approccio al bilinguismo garantisce una solida base culturale e rappresenta uno stimolo per lo sviluppo del senso critico individuale, favorito proprio dal pensare, lavorare e comunicare in due lingue, fin dall'infanzia.

PROGRAMMAZIONE ORGANIZZATIVA E TEMPO SCUOLA

Organizzazione del gruppo classe

Vittoria Junior International School privilegia un contesto di apprendimento che permetta un'organizzazione mista dei bambini, in modo da offrire sia attività in raggruppamenti eterogenei di età, sia momenti più specificamente didattici in gruppi omogenei.

Se da una parte lavorare con gruppi omogenei consente di fissare obiettivi finalizzati e percorsi individuali, di rispettare tempi stili di apprendimento e quindi di diversificare maggiormente la proposta educativa, allo stesso tempo è importante favorire i momenti di intersezione, come l'accoglienza, il momento dopo l'attività strutturata, il pranzo, il gioco. In tali contesti si promuove una conoscenza sociale e si mettono in atto nei più piccoli proficue procedure imitative e al contempo si responsabilizzano i più grandi, che acquisiscono consapevolezza dei traguardi raggiunti.

Tale modalità organizzativa consente di rispondere in modo puntuale ai bisogni educativi di ogni bambino, con attenzione particolare alle necessità specifiche dei bambini non madrelingua italiani, dei bambini in situazione di disabilità e, in generale, di tutti i bambini in difficoltà.

La giornata tipo

Per supportare le famiglie, la scuola apre alle ore 7,30 e chiude alle ore 18,30, offrendo anche servizi di pre e post-scuola. In particolare il servizio di pre-scuola e accoglienza è incluso per tutti gli iscritti nella retta scolastica, mentre le attività extra curriculari del pomeriggio prevedono un costo extra.

Riunioni e rapporti con le famiglie

Per garantire la qualità del lavoro svolto con i bambini, diventa indispensabile creare un'alleanza positiva e costruttiva con la famiglia, con la quale accompagnare l'esperienza dei bambini.

Pur considerando le diversità dei nuclei familiari, presenti nelle culture del territorio, nei gruppi sociali, è importante interagire, ascoltare le visioni dei problemi da differenti angolature, pensando non solo alle aspettative della scuola nei confronti delle famiglie, ma anche delle attese di queste ultime verso l'istituzione. Non si tratta di instaurare rapporti solo nei momenti critici, bensì di creare relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Gli insegnanti sono a disposizione delle famiglie attraverso:

- riunioni di accoglienza con tutte le nuove famiglie (primavera e settembre);
- l'incontro quotidiano, per un continuo scambio di informazioni, che facilita la comprensione ed incrementa un clima di fiducia e rispetto tra scuola e famiglia;
- colloqui individuali, proposti dalle insegnanti in determinati momenti e/o richiesti dalle famiglie;
- riunioni di classe, per eventuali approfondimenti e/o comunicazioni di interesse generale (iniziative extra scolastiche, gite, feste, ecc...).
- incontri formativi, durante i quali le famiglie avranno la possibilità di confrontarsi con persone esperte riguardo il difficile compito di primi educatori.
- momenti conviviali in occasione di feste e ricorrenze o "lezioni aperte" e saggi.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Scelte educative, orientamenti didattici e formativi

La scuola del primo ciclo svolge un ruolo determinante nel percorso formativo dei giovani: deve accogliere i bambini che terminano la scuola dell'infanzia, seguire la loro trasformazione e guidarli a diventare degli adolescenti preparati e consapevoli. La scuola ha quindi il principale compito di non disattendere questa esigenza di senso, ma deve comprenderla ed educarla dandole corpo e consistenza. Il percorso scolastico deve favorire lo sviluppo delle passioni nella ragione, come capacità di conoscere e attestare il senso delle cose, sollecitando tutti a mettere in campo la libertà e l'intraprendenza.

E' quindi necessario proporre un percorso che sia attento alla crescita del singolo e che abbia una impostazione didattica ed organizzativa estremamente flessibili.

La tabella che segue presenta, per i diversi ambiti educativi (identità, relazione, socialità, autonomia e iniziativa, sviluppo di saperi) le azioni che la scuola si impegna a realizzare per accompagnare e sostenere la crescita dei suoi allievi e delle sue allieve

AMBITO EDUCATIVO	IMPEGNI EDUCATIVI DELLA SCUOLA	TRAGUARDI EDUCATIVI PER GLI ALUNNI
IDENTITA' - conoscenza di sé	educa alla conoscenza di sé: fisica, cognitiva, emotiva; espressione della propria unicità pone attenzione all'unità del bambino valorizzandone gli aspetti cognitivi, affettivo- emotivi, relazionali	ha un'immagine positiva di sé conosce e accetta il proprio corpo comprende ed esprime i propri sentimenti, emozioni ed esperienze, sapendole raccontare e simbolizzare
RELAZIONE con gli altri	educa alla collaborazione e alla solidarietà valorizza ciò che ogni bambino è e porta con sé: la propria storia, il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze considera la diversità come risorsa e valorizza differenze/ uguaglianze nell'essere maschio o femmina favorisce il confronto e la comunanza	si relaziona serenamente con compagni e compagne li accetta e li rispetta nel gioco, durante la discussione, nelle attività scolastiche, dimostrando dimostra interesse per le opinioni altrui, esprimendo il dissenso senza prevaricare e collaborando con i compagni
SOCIALITA' e rispetto delle regole	educa alla legalità coinvolge alunne e alunni nella definizione e gestione delle regole	comprende consapevolmente la necessità di avere "limiti e confini" entro cui stare, superando gradualmente il naturale egocentrismo
AUTONOMIA e INIZIATIVA	- coinvolge gli alunni nella pianificazione degli impegni e li rende autonomi - aiuta gli alunni a comprendere il senso delle valutazioni e i criteri sottesi - gratifica l'impegno e gli sforzi per superare le difficoltà, - educa a vivere l'errore momento costruttivo dell'apprendimento, - sollecita nel bambino il confronto, con idee e proposte altrui, - sollecita il bambino a interrogarsi e lo incoraggia verso soluzioni diverse	- impara gradualmente ad assumersi le responsabilità e a rispettare gli impegni, - inizia a valutare ed auto valutarsi secondo criteri concordati, - esprime fantasia e immaginazione, si confronta con il diverso, - sperimenta, prova, inventa, ricerca soluzioni diverse, senza timore di sbagliare, intraprende strade personali - supera gradualmente le conoscenze e le pratiche implicite, avviandosi verso la consapevolezza e la intenzionalità
SVILUPPO DEI SAPERI - conoscere, comprendere, comunicare	- motiva ad un sapere strutturato, dinamico, in evoluzione, contestualizzato - tiene conto degli stili di apprendimento, - esplicita il percorso di lavoro e induce a	- acquisisce gradualmente la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento - mostra curiosità, interesse per le proposte scolastiche

AMBITO EDUCATIVO	IMPEGNI EDUCATIVI DELLA SCUOLA	TRAGUARDI EDUCATIVI PER GLI ALUNNI
	riflettere sul senso di ciò che si fa, - incentiva la curiosità, e la partecipazione costruttiva, - favorisce lo sviluppo psico-motorio e cognitivo, - promuove la padronanza delle abilità di base: lettura, scrittura, calcolo logico-matematico - avvia ai metodi e ai linguaggi delle discipline	- ha la padronanza delle abilità strumentali - è in grado di elaborare reti semantiche progressivamente più ampie e argomentabili

In tale ottica, e nella convinzione che il curriculum non possa considerarsi completo solo perseguendo il raggiungimento di conoscenze disciplinari, è necessario declinare gli obiettivi di apprendimento in modo graduale, progressivo e trasversale per assi disciplinari, definendo le competenze e i comportamenti cui gli alunni dovranno pervenire.

Obiettivi di apprendimento

È importante che il rapporto tra cultura, sviluppo personale e sociale, avvenga in stretto collegamento, attuato in un clima sereno; questo stimola una positiva immagine di sé, permette di perseguire un adeguato equilibrio affettivo e sociale e favorisce l'assunzione delle responsabilità.

Il nostro orientamento pedagogico-didattico si fonda di conseguenza sui seguenti assunti:

- la centralità dell'alunno, e non della disciplina, nel rapporto insegnamento/apprendimento;
- la necessità di superare una scuola di tipo trasmissivo, privilegiando l'aspetto della costruzione di conoscenze e competenze, mediante il "saper fare", "problem solving", in un rapporto di confronto e cooperazione.
- la partenza dalla realtà degli alunni, dalle loro esperienze, dalle conoscenze che già possiedono, dai problemi che direttamente o indirettamente manifestano, per progettare itinerari didattici che rispondano ad esigenze di concretezza e di coinvolgimento emotivo;
- la scelta di contenuti significativi rispetto ai vari ambiti disciplinari e multidisciplinari;

Le scelte educative della scuola prevedono quindi un itinerario comune e cercano di garantire, per quanto possibile, sicure capacità strumentali per conoscere, esprimere, comunicare, "fare". Ne risulta un percorso che mira allo sviluppo di una visione integrata del sapere e sviluppa negli allievi, con coerenza e gradualità, le otto Competenze chiave di cittadinanza, che, in uscita dal primo ciclo di istruzione, prevedono che i ragazzi abbiano conseguito capacità di:

1. **Imparare ad imparare**
Capacità dello studente di organizzare il proprio apprendimento che si manifesta nell'abilità di individuare, scegliere, utilizzare, fonti informative di varia natura (formale e non formale) e nel gestire il suo metodo di studio
2. **Progettare**
Capacità dello studente di elaborare e realizzare progetti legati alle proprie attività di studio, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi, realistici, valutando vincoli e possibilità, definendo strategie d'azione e verifiche dei risultati
3. **Comunicare**
Capacità dello studente di: comprendere messaggi diversi (quotidiano, letterario, tecnico e scientifico), nella lingua madre e in inglese (L2), di diversa complessità, trasmessi usando linguaggi diversi (verbale, matematico, simbolico) e mediante diversi supporti (cartaceo, informatico e multimediale), e rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, utilizzando linguaggi diversi, in italiano e inglese, mediante diversi supporti.
4. **Collaborare e partecipare**
Capacità dello studente di interagire in gruppo, comprendere i diversi punti di vista, valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestire la conflittualità, contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile**
Capacità dello studente di sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, i limiti, le regole, le responsabilità
6. **Risolvere problemi**
Capacità dello studente di affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando fonti e risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline
7. **Individuare collegamenti e relazioni**
Capacità dello studente di individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
8. **Acquisire ed interpretare le informazioni**
Capacità dello studente di acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutare l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

Il bilinguismo educativo

Dal Curriculum Cambridge al Curriculum per competenze

La sostanziale innovatività del nostro progetto educativo si basa sull'educazione bilingue, che prevede che i discenti studino e apprendano i contenuti di talune materie in lingua madre, e di altre in seconda lingua, o che apprendano la stessa materia in entrambe le lingue.

Il valore aggiunto del bilinguismo e della doppia alfabetizzazione è costituito dal fatto che gli studenti mantengono la loro lingua madre, ne apprendono un'altra, sviluppano la consapevolezza della propria appartenenza culturale e incrementano la comprensione di culture diverse.

Lo strumento che permette di realizzare la scelta del bilinguismo è il **Curriculum Cambridge International Education**. Gli allievi affronteranno parallelamente i percorsi curriculari italiani, e i corsi previsti dai syllabus internazionali della University of Cambridge, con il risultato di una doppia certificazione delle competenze acquisite, rispettivamente in lingua italiana e inglese.

I syllabus disciplinari proposti da Cambridge hanno la caratteristica di innestarsi e adattarsi alla programmazione della scuola italiana e ne potenziano l'efficacia in termini di apprendimento, attraverso la possibilità di svolgere attività di laboratorio sperimentali e applicative utilizzando anche la lingua inglese. In questo senso, essi costituiscono un valore aggiunto alla programmazione ordinamentale: potenziano, integrano e arricchiscono i contenuti disciplinari e consentono di ottenere durante il regolare percorso scolastico le prestigiose certificazioni Cambridge.

Attraverso un'equilibrata alternanza di insegnanti italiani abilitati, docenti bilingue e madrelingua, l'utilizzo di libri di testo e strumenti didattici in italiano e in inglese, le discipline sono insegnate utilizzando le due lingue in modo paritetico, seguendo percorsi didattici tra loro correlati al fine di esaltare le peculiarità delle due culture.

In questo senso, l'approccio bilingue garantisce una solida base culturale e rappresenta uno stimolo ulteriore per lo sviluppo del senso critico individuale, favorito proprio dal pensare, lavorare e comunicare in due lingue.

L'introduzione dei programmi disciplinari Cambridge International Education contribuisce ad arricchire la nostra offerta formativa per i percorsi scolastici di scuola Primaria e Secondaria, sia per il loro insito respiro internazionale e interculturale sia perché richiedono di condurre un'azione didattica volta a stimolare negli allievi l'attitudine alla curiosità e al piacere di apprendere.

Da questo punto di vista diventano contemporaneamente obiettivo e strumento di un percorso scolastico che mette in relazione, a partire dalle otto competenze chiave europee per l'apprendimento, le competenze di cittadinanza e le discipline e dà coerente attuazione al Progetto Educativo della scuola.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA MIUR	DISCIPLINE AFFERENTI NEL CURRICOLO
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	COMUNICARE E COMPRENDERE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	ITALIANO + tutte
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE		ENGLISH 2 nd LANGUAGE + discipline syllabus CAMBRIDGE
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	RISOLVERE PROBLEMI	MATEMATICA-MATHS (Cambridge) SCIENZE-SCIENCE (Cambridge) TECNOLOGIA

COMPETENZA DIGITALE	ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	ICT STARTERS (Cambridge) tutte
IMPARARE AD IMPARARE	IMPARARE AD IMPARARE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	tutte
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COLLABORARE E PARTECIPARE	ITALIANO, STORIA e GEOGRAFIA SCIENZE MOTORIE
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	RELIGIONE GLOBAL PERSPECTIVES (Cambridge)
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	PROGETTARE	ITALIANO ENGLISH 2 nd LANGUAGE (Cambridge) MATEMATICA-MATHS (Cambridge) TECNOLOGIA
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	COMUNICARE E COMPRENDERE	ITALIANO e STORIA ENGLISH 2 LANGUAGE (Cambridge) GLOBAL PERSPECTIVES (Cambridge)

In particolare, l'apprendimento delle discipline in lingua inglese avviene secondo diverse modalità:

- attraverso l'insegnamento della lingua come disciplina, integrando opportunamente anche le tradizionali certificazioni di Cambridge English "Young Learners – Starters, Movers, Flyers";
- attraverso l'utilizzo del metodo C.L.I.L. (*Content and Language Integrated Learning*, Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto). Tale strategia didattica prevede l'insegnamento di discipline curriculari esclusivamente in lingua inglese. Il C.L.I.L. non consiste nell'apprendimento di una lingua o di una disciplina, bensì nella fusione di entrambe.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE

Vittoria Junior International School realizza la propria scelta educativa di proporre un curriculum verticale affiancando al programma ordinamentale italiano i syllabus disciplinari proposti da **Cambridge Assessment**, che rappresentano il progetto d'innovazione specifico adottato dalla nostra scuola nell'ambito della sua autonomia.

Il curriculum **Cambridge International Programme**, articolato in modo coerente, graduale e progressivo in un due precorsi, denominati rispettivamente **Primary** e **Lower Secondary** ha la peculiarità di integrarsi con estrema adattabilità nella programmazione della scuola italiana e ne potenzia l'efficacia in termini di apprendimento, attraverso la possibilità di svolgere attività di laboratorio sperimentali e applicative a supporto della lingua straniera e delle discipline di area matematico-scientifica.

Il percorso scolastico ordinamentale italiano è integrato per le discipline di Inglese, Matematica, Scienze e Tecnologia e prevede lo studio di tali discipline interamente in lingua inglese, aiutando gli studenti a sviluppare una curiosità informata e una duratura passione per l'apprendimento.

Il curriculum Cambridge costituisce quindi un valore aggiunto alla programmazione ordinamentale: garantisce il raggiungimento dei traguardi didattici e formativi previsti dal MIUR, e potenziando, integrando e arricchendo i contenuti disciplinari e metodologici italiani, consente durante il regolare percorso scolastico di conseguire i traguardi disciplinari previsti al termine dei due cicli, e contemporaneamente anche le prestigiose certificazioni disciplinari internazionali (*English/Maths/Science/ICT/Global Perspectives*) dell'Università di Cambridge.

La programmazione dei contenuti disciplinari, si struttura sulla base dei traguardi disciplinari definiti dal MIUR nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo d'istruzione:

		TRAGUARDI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
AREA LINGUISTICA	LINGUA ITALIANA	L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, individuandone senso e informazioni principali, e utilizza strategie di lettura appropriate. Scriva testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Padroneggia e applica le basi dell'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, delle categorie lessicali. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono	L'allievo interagisce in modo efficace nelle diverse situazioni comunicative, matura la consapevolezza che il dialogo, ha anche valore civile. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, si esprime su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone fonte, tema, informazioni, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al PC). Usa manuali o testi divulgativi nelle attività di studio per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e si avvia ad interpretarli Scriva correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
		TRAGUARDI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

		usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza; acquisisce il primo nucleo di terminologia specifica.	Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta i registri informale e formale in base ai contesti comunicativi, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
	LINGUA INGLESE <i>(potenziamento con syllabus Cambridge Primary)</i>	L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Racconta oralmente avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e scolastici. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Legge e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi	L'allievo usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, si esprime su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone fonte, tema, informazioni, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al PC). Usa manuali o testi divulgativi nelle attività di studio per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta i registri informale e formale in base ai contesti comunicativi, realizzando scelte lessicali adeguate.
	SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE o SPAGNOLO)		L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre

			discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere
AREA STORICO- GEOGRAFICA	STORIA	L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando in modo pertinente. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'Italia e dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	L'alunno produce informazioni storiche con fonti diverse, anche digitali, e le organizza in testi. Comprende testi storici e li rielabora con un metodo personale di studio, Esponde oralmente e con testi, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite; opera collegamenti e argomenta le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, coglie i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende gli avvenimenti fondamentali della storia italiana (dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica), anche con aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.
	GEOGRAFIA	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare carte tematiche, progetta itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con	Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e
TRAGUARDI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA			TRAGUARDI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

		particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Comprende che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche
AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO- TECNOLOGICA <i>(potenziamento in LINGUA INGLESE con syllabus Cambridge)</i>	MATEMATICA	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio. Descrive, denomina e classifica figure geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul procedimento, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, e comprende l'utilità degli strumenti matematici per operare nella realtà.	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni, stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite Utilizza esempi, controesempi e sequenze di affermazioni; riconosce le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza della vita quotidiana, si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e utilizza gli strumenti matematici appresi per operare nella realtà.
	SCIENZE	L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e ricerca spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, ne riconosce e descrive il funzionamento, ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente	L'alunno esplora e sperimenta, vari fenomeni comuni, ne immagina e verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo dell'umanità sulla Terra, dell'esauribilità delle risorse, nonché dell'ineguale accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

TRAGUARDI DISCIPLINARI
SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI DISCIPLINARI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

		scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.	Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
	TECNOLOGIA	L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. Impara alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne funzione, struttura e funzionamento. Sa ricavare informazioni leggendo etichette, volantini o documenti tecnica e commerciale. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. ICT - familiarizza con le applicazioni informatiche di base e con l'uso di alcuni dispositivi tecnologici. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	L'alunno riconosce i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e la natura. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le forme di energia coinvolte. Utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne con precisione il funzionamento. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Sa utilizzare procedure e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera razionale, compiti operativi complessi, anche cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, utilizzando elementi del disegno tecnico ICT Realizza prodotti digitali semplici, sotto forma di presentazioni, testi, tabelle. Organizza i dati in un archivio elettronico. Utilizza la terminologia del linguaggio informatico con precisione e consapevolezza. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
AREA ARTISTICO- ESPRESSIVA	MUSICA	L'alunno elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti anche informatici. Improvvisa in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere	L'alunno partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica
	ARTE E IMMAGINE	L'alunno utilizza il linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, anche audiovisivi e multimediali).	L'alunno realizza elaborati creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, selezionando tecniche e materiali anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.
TRAGUARDI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA			TRAGUARDI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

		È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	Padroneggia gli elementi del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche, di filmati e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni e opere artistiche, utilizzando il linguaggio appropriato..
	EDUCAZIONE MOTORIA	L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. Utilizza il linguaggio corporeo per esprimere stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione ed esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, al regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento e le capacità. Utilizza la pratica sportiva per entrare in relazione con gli altri, e impara attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune

LE ATTIVITA' DIDATTICHE

Per garantire una graduale e più efficace progressione degli apprendimenti, gli obiettivi sono organizzati in aree tematiche, coerenti anche con i percorsi *Cambridge Primary* e *Cambridge Lower Secondary*:

AREA LINGUISTICA-	LINGUA ITALIANA	
	LINGUA INGLESE	<i>Curriculum Cambridge</i>
AREA STORICO-GEOGRAFICA	STORIA	
	GEOGRAFIA	
	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	<i>Curriculum Cambridge</i>
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	MATEMATICA	<i>Curriculum Cambridge</i>
	SCIENZE NATURALI	<i>Curriculum Cambridge</i>
	TECNOLOGIA	<i>Curriculum Cambridge</i>
AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA	MUSICA	
	ARTE E IMMAGINE	
	EDUCAZIONE MOTORIA	

Per offrire agli allievi occasioni significative di apprendimento, che garantiscano sia la trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari sia lo sviluppo di competenze trasversali attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale, entrambi i percorsi di Primaria e Secondaria della nostra scuola prevedono una programmazione didattica organizzata secondo il modello delle **unità di apprendimento**.

Essa pone il ragazzo al centro dell'azione didattica e, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, favorisce la costruzione personale delle conoscenze; inoltre, ricorrendo ad attività e strumenti diversificati, anche innovativi e tecnologici, consente la personalizzazione dell'apprendimento.

Gli strumenti di supporto di una didattica per unità di apprendimento sono: lezioni basate sull'esperienza diretta e laboratoriale, libri di testo italiani e inglesi (approvati e riconosciuti da Cambridge Examinations Primary e Lower Secondary), e strumenti informatici e tecnologici, presenti e disponibili in tutte le classi della scuola.

Le unità di apprendimento/insegnamento possono essere gestite e sviluppate dagli insegnanti secondo molteplici modalità, che prevedono flessibilità organizzativa: classi/gruppi, laboratori, gruppi di diverse classi, attività individualizzate allo scopo di realizzare eventuali iniziative di recupero-sostegno per gli allievi in difficoltà oppure di approfondimento per valorizzare quelli più veloci e brillanti.

Allo scopo di far svolgere agli allievi esperienze educative non soltanto all'interno della scuola, saranno integrate nella didattica numerose attività, inserite nella programmazione curriculare:

- partecipazione a laboratori e/o progetti del territorio
- musei ed eventi culturali
- parchi, mercati e orti urbani
- manifestazioni e competizioni sportive
- gite di istruzione (di diversa durata e distanza in proporzione all'età degli allievi cui sono indirizzate: Scuola primaria – durata da 3 a 5 giorni, di norma in Italia; scuola secondaria – durata fino a 7 giorni, anche all'estero)

PROGRAMMAZIONE ORGANIZZATIVA e TEMPO SCUOLA

Il calendario scolastico

Viene adottato il calendario scolastico della Regione Piemonte, rispettando durata, data di inizio e fine delle lezioni, festività e sospensioni indicate, con alcune possibili integrazioni.

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre ed un pentamestre, le cui date di inizio e fine sono calcolate sulla base dell'equa ripartizione di carichi in termine di numero di giornate scolastiche e di ore svolte di attività didattica.

SCUOLA PRIMARIA

Una caratteristica importante della Vittoria Junior **Primary** è il fatto che il progetto didattico prevede il tempo pieno. Questa impostazione offre la possibilità di dedicare, rispetto alla programmazione tradizionale, più tempo scolastico per valorizzare la componente ludica e sensoriale dell'insegnamento, pilastro della didattica in età precoce. Avere più tempo significa poter affrontare i contenuti disciplinari anche attraverso il gioco e la sperimentazione, creando situazioni autentiche nelle quali il bambino, in modo spontaneo, diventa gradualmente più competente nell'elaborare emozioni e opinioni, e nel comunicarle al prossimo, utilizzando scambievolmente e naturalmente sia la lingua materna sia la lingua straniera.

Il modello organizzativo scelto prevede la presenza a scuola di 40 ore complessive settimanali, da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 16,30. Le attività didattiche sono strutturate in lezioni della durata di 50 minuti e distribuite settimanalmente in ragione di 35 moduli di apprendimento (per un totale di 30 ore di 60'), 5 moduli dedicati ad ulteriori attività di laboratorio, studio assistito/potenziamento/recupero e sostegno), 8 moduli di mensa e ricreazione.

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

La programmazione della scuola secondaria della Vittoria Junior International School prevede, al fine dell'armonico inserimento delle discipline del Cambridge **Lower Secondary**, richiede di valorizzare al massimo il tempo scuola dei ragazzi. Per consentire questo, il tempo scuola viene scandito in moduli della durata di 50 minuti; questa scelta di riduzione della durata dell'ora di 60 offre la possibilità di articolare i monte-ore obbligatori previsti dal MIUR in un numero maggiore di interventi modulari e programmare le attività in modo flessibile e di valorizzare la componente esperienziale dell'insegnamento, pilastro dei contenuti dei syllabus Cambridge. Avere a disposizione un maggior numero di moduli didattici, a parità di monte-ore curriculare, significa poter affrontare i contenuti disciplinari attraverso una continua applicazione e sperimentazione e creare situazioni autentiche in cui il pre-adolescente diventa gradualmente più competente nello sviluppare progetti personali e nel saperli comunicare, utilizzando scambievolmente e naturalmente sia la lingua materna sia la lingua straniera.

La struttura dell'orario settimanale prevede la presenza a scuola di 35 ore complessive settimanali, dal lunedì al venerdì. Per tre giorni gli allievi seguiranno le lezioni per un totale di 8 al giorno, distribuite al mattino e al pomeriggio dalle 8,30 alle 16,30; per gli altri due giorni l'uscita è fissata alle 13,50, con la possibilità (opzionale) di aggiungere ulteriori 4 moduli totali pomeridiani da dedicare allo studio assistito.

Attività extracurricolari

Per supportare le famiglie, la scuola apre alle ore 7,30 con il pre-scuola opzionale e chiude alle 18,30 proponendo attività extracurricolari opzionali svolte prevalentemente in lingua inglese, e/o doposcuola e studio assistito. In particolare, il servizio di pre-scuola e accoglienza è incluso per tutti gli iscritti nella retta scolastica, mentre le attività extra curricolari del pomeriggio prevedono un costo extra.

Una ricca offerta di attività extracurricolari per i pomeriggi, dopo il termine delle lezioni – dalle ore 16,30 e fino alle 18,30 - completerà la nostra proposta educativa, così che la scuola possa anche diventare il luogo dove i bambini e i ragazzi possono trascorrere tempo non scolastico con proposte sportive, ludiche oppure con corsi di approfondimento e/o sostegno eventuale.

La proposta extra-curriculare è articolata nelle seguenti macro-aree:

- CREATIVITA' E ARTE
 - Drama & Improvisation (in lingua inglese)
 - Danza classica e acrobatica
 - Canto
 - Laboratori di fotografia e immagine
- LINGUE STRANIERE
 - Conversazione in lingua francese
 - Conversazione in lingua spagnola
 - Italiano lingua B (per studenti internazionali)
- SPORT
 - Nuoto (piscina esterna convenzionata)
 - Arti marziali – judo e difesa personale
 - Pallavolo
 - Minibasket/Basket

5. IL PROGETTO CONTINUITA' NEL CURRICULUM VERTICALE

Progettare la continuità tra ordini di scuola significa costruire insieme un Curriculum che dia valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, e poi dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di I grado, che ogni allievo e allieva vive con il proprio modo di sentire, di percepire la realtà.

Il Curriculum Verticale di Istituto fa riferimento alle scelte educative e didattiche che vincolano i Docenti e rappresenta lo "strumento" per lo sviluppo di apprendimenti organizzati, progressivi e coerenti e offrire un percorso che

- realizza una continuità sul piano educativo, didattico e metodologico,
- favorisce l'inserimento e l'accoglienza degli alunni nell'ambiente scolastico,
- favorisce la collaborazione tra gli insegnanti che condividono le scelte educative e programmano percorsi didattici efficaci,
- favorisce momenti d'incontro fra i genitori per informazioni e formazione.

In questo percorso, gli insegnanti svolgono il doppio ruolo di registi e di facilitatori; creano situazioni stimolanti favorendo occasioni libere e strutturate di utilizzo di materiali differenti, di esperienze relative alla cooperazione, alla condivisione, alla soluzione di problemi; mettono in campo risorse e contesti diversi per favorire un clima sereno e di benessere. Costruiscono una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, facilitano la conoscenza del nuovo ambiente e delle persone in un clima stimolante e sereno. tramite attività svolte in collaborazione tra insegnanti e alunni delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Modalità di attuazione

1. Raccordo tra Infanzia e Primaria

- colloqui istituzionalizzati tra i docenti dei due ordini di scuola, tendenti allo scambio di esperienze, di informazioni e riflessioni, al confronto e alla verifica;
- confronto, riflessione ed eventuale modifica della modulistica inerente le attività di raccordo, di osservazione e di valutazione;
- progettazione e realizzazione di un'attività ponte di tipo laboratoriale, che possa avere continuità nel tempo, concordata tra i docenti di entrambi gli ordini, unitamente alla raccolta del materiale prodotto;
- progettazione ed organizzazione di attività di accoglienza presso la scuola primaria, con i gruppi dei cinquenni della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quinte;
- potenziamento delle attività ludico-didattiche presso altre scuole dell'infanzia con progetti di partenariato al fine di intensificare la conoscenza degli alunni cinquenni per un'equa ed eterogenea formazione delle future classi prime;
- somministrazione di prove ludico-didattiche effettuate dagli insegnanti della scuola primaria agli alunni cinquenni iscritti presso il nostro Istituto nei mesi di maggio, giugno al fine di favorire l'accoglienza dei futuri allievi della classe prima.

2. Raccordo tra scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado

- colloqui istituzionalizzati tra i docenti dei due ordini di scuola, tendenti allo scambio di esperienze, di informazioni e riflessioni, al confronto e alla verifica;
- confronto, riflessione ed eventuale modifica della modulistica inerente le attività di raccordo, di osservazione e di valutazione;

- progettazione di attività ponte di tipo laboratoriale, che facilitino la conoscenza e la comunicazione fra gli alunni e i docenti dei due ordini di scuola;
- riunioni di confronto tra i docenti dei due ordini di scuola per raccogliere informazioni sugli allievi in vista della formazione delle future classi prime medie;
- proposta di suggerimenti ai futuri iscritti di attività estive (letture/esercitazioni) propedeutiche all'avvio del nuovo ciclo scolastico.

3. Raccordo tra scuola Secondaria di primo grado e scuola Secondaria di secondo grado

- in collaborazione con il Centro di Orientamento Scolastico e Professionale (accreditato dalla Regione Piemonte), somministrazione nelle classi terze del test di "Arianna" per il rilevamento di attitudini, potenzialità e motivazioni degli alunni. Un pool di orientatori restituisce i risultati del test agli insegnanti ed ai genitori attraverso colloqui dedicati, per orientare i ragazzi al percorso di studi più adatto.
- attività di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado a cui si iscriveranno gli allievi delle classi terze, per conoscerne i percorsi di studio e gli sbocchi possibili, sia attraverso la pubblicizzazione e la partecipazione ai diversi "open day", sia attraverso incontri tra docenti delle secondarie di secondo grado e genitori.

I Programmi CAMBRIDGE, collante del Curriculum

Elemento di fondamentale importanza per la continuità è il Curriculum Cambridge, che, cominciando dall'ultimo anno della Scuola d'Infanzia, delinea un percorso progressivo e graduale che permette agli studenti di vivere in modo sereno e continuativo i passaggi tra i diversi gradi di istruzione successivi.

1. Raccordo tra Infanzia e Primaria

Il lavoro di raccordo tra le scuole dell'infanzia e della Primaria mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, di conoscere il nuovo ambiente e le persone in un clima stimolante e sereno tramite attività svolte in collaborazione tra insegnanti e alunni delle scuole dell'Infanzia e Primaria.

In particolare per la sezione di 5 anni, i bambini saranno coinvolti nel progetto didattico "PRE-SCHOOL", attività propedeutiche all'avvio del percorso Cambridge Primary (stage 1), che prevede già da quell'età l'approccio alle discipline del curriculum stesso. Le attività didattiche proposte, che quindi costituiscono una delle finalità dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, saranno strutturate secondo le seguenti linee guida:

PRE-SCRITTURA, PRE-LETTURA

Parte fondamentale dell'apprendimento sarà il lavoro svolto sulla lingua inglese, che permetterà ai bambini di poter accedere con tranquillità e competenza al primo anno di scuola primaria, essendo tale lingua, in parallelo con l'italiano, una delle materie caratterizzanti il percorso formativo.

Con i termini "prescrittura" e "prelettura" ci riferiamo a tutte quelle attività che afferiscono al linguaggio verbale della lingua italiana e inglese. La parola scritta viene innanzitutto letta come una figura che progressivamente viene riconosciuta. Le insegnanti proporranno parole, frasi e brevi testi in contesti informali, inserendole "logicamente" nelle attività di vita pratica; tali contesti verranno progressivamente durante l'anno affiancati a vere e proprie "lezioni", dedicate all'ascolto e rielaborazione di testi narrati o letti, alla lettura e interpretazione di immagini, a giochi di parole (tombole, domino, puzzle, memory).

PRE-CALCOLO

Le indicazioni ministeriali in questo campo di esperienza riguardano ordine, misura, spazio, tempo e natura. Obiettivo primario della scuola dell'Infanzia è di aiutare a costruire un "impianto logico" insostituibile nel quadro globale della costruzione della conoscenza. Le attività proposte in questo ambito di conoscenza/esperienza potranno essere definite come propedeutiche (orientamento spaziale, topologia, sequenze logiche), utilizzando approcci che realmente sappiano soddisfare i bisogni formativi dei bambini senza "precocizzare e anticipare" conoscenze che sono delegate al grado di istruzione successivo.

2. Raccordo tra scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado

Per facilitare il passaggio al ciclo della Secondaria Inferiore, saranno promosse a partire dalla classe 4° della primaria, attività didattiche, soprattutto nell'area scientifica e in quella della creatività, che coinvolgeranno bambini e insegnanti di entrambi gli ordini della scuola. Tali attività saranno soprattutto a contenuto pratico ed esperienziale e utilizzeranno principalmente i laboratori scientifico e informatico della scuola e gli orti didattici dei terrazzi e saranno coordinate e veicolate in lingua inglese.

Inoltre, così come previsto nel percorso Cambridge, a partire dalla classe 3° vengono introdotte due nuove discipline, rispettivamente ICT STARTER e GLOBAL PERSPECTIVES, che prevedono nel curriculum una collocazione a cavallo tra la scuola Primaria e quella Secondaria Inferiore. Entrambi di syllabus, svolti in lingua inglese, si prestano a rappresentare un efficace strumento di continuità tra i due cicli e contemporaneamente rappresentano una preziosa occasione educativa e civica per i futuri adolescenti.

ICT Starter – i cosiddetti "nativi digitali" vengono sensibilizzati ad un uso più consapevole dei dispositivi elettronici, strumenti che già ben conoscono ma che utilizzano in modo non consapevole o prettamente per attività ludiche.

GLOBAL PERSPECTIVES - Il programma sviluppa le abilità di ricerca, analisi, valutazione, riflessione, collaborazione e comunicazione. Esso rafforza i legami fra le materie previste dal curriculum Cambridge. Alcune ricerche dimostrano che prima gli studenti cominciano a sviluppare e mettere in pratica le loro competenze, maggiore sarà l'impatto sul loro apprendimento. Dare la possibilità agli studenti giovanissimi di frequentare il corso di Global Perspectives svilupperà e consoliderà le loro abilità interdisciplinari, fornendo loro un sostegno decisivo negli studi successivi e nella capacità di lavorare in team.

3. Raccordo tra scuola Secondaria di primo grado e scuola Secondaria di secondo grado

Per avvicinare i ragazzi al percorso di studio successivo, sarà proposto, nell'ambito della programmazione della lingua inglese e all'interno del syllabus English L2 del curriculum Cambridge, il conseguimento delle Certificazioni K.E.T. – Key English Test, P.E.T (classe 1°), Preliminary English Test e First Certificate in English (classe 2° e/o terza, in base al livello raggiunto da ciascuno studente).

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92, l'Ed Civica è istituita come insegnamento trasversale agli altri, a partire dalla scuola dell'infanzia, e deve sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società.

Le Linee Guida, infatti, chiariscono che *“l'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari”*.

Nella scuola secondaria di I grado e nella scuola primaria l'educazione civica si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte diverse tematiche:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

L'obiettivo sarà quello di fornire agli alunni gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità attraverso lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Istituto avrà cura di formare gli alunni sull'educazione ambientale, sulla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. In questo tema rientra anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, i principi di protezione civile e la sostenibilità.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Lo scopo sarà quello di dotare gli alunni di strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali; in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e sensibilizzazione ai possibili rischi connessi all'uso dei social network e alla navigazione in Rete, il contrasto del linguaggio dell'odio.

La Scuola dell'Infanzia si pone, invece, la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvio alla cittadinanza attraverso la scoperta del diverso da sé e la progressiva importanza degli altri e dei loro bisogni; cercando di rendere i bambini sempre più consapevoli della necessità di stabilire regole condivise.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi definiti nelle Linee Guida ha provveduto, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare il curriculum di Istituto e gli obiettivi specifici di apprendimento con gli obiettivi e i traguardi specifici per l'educazione civica. Il monte ore dell'insegnamento dell'Educazione Civica è di 33 ore annue. Al momento della valutazione il docente coordinatore di ciascuna classe acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe/Team e formula la proposta di voto.

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, in data 07/09/2024, ha firmato il decreto n. 183 recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. Le nuove Linee guida “promuovono l'educazione al rispetto di ogni persona e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, l'eguaglianza nel godimento dei diritti e nella soggezione ai doveri, la libertà e la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale definita patria dai Costituenti, il lavoro, l'iniziativa privata, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita, la lotta a ogni mafia e illegalità”.

A partire dall'anno scolastico 2024/25, pertanto, i docenti potranno proporre attività che sviluppino conoscenze e abilità relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica Digitale Integrata si intende una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento *“da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*.

Per il nostro Istituto, la DDI è, dunque, lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown che in caso di quarantena di interi gruppi classe dettati dall'emergenza sanitaria.

L'attivazione della DDI è prevista anche nel caso in cui uno o più alunni di una classe siano in quarantena o in isolamento domiciliare fiduciario, opportunamente documentato, al fine di consentire loro di proseguire il lavoro intrapreso senza perdere del tutto il contatto con la classe.

La DDI è orientata anche a quegli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo loro per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Attraverso la DDI è, dunque, possibile:

1. raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo;
4. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Il Piano della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo Lodi I è redatto in conformità alle Linee guida emanate a seguito del Decreto Ministeriale del 7 agosto 2020 n. 89 ed è parte integrante del PTOF dell'Istituto. (allegato 1)

6. LA VALUTAZIONE

Premessa

La valutazione è, per la scuola, una verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per favorire, in ciascun alunno, il raggiungimento delle competenze indicate nel Curricolo d'Istituto.

Il contesto normativo di riferimento evidenzia come la valutazione abbia prevalentemente una finalità formativa e debba concorrere al miglioramento delle competenze e al successo formativo di ciascun alunno. Tuttavia, una scuola inclusiva utilizza la valutazione anche come mezzo per "giudicare" sé stessa, in un'ottica di continuo miglioramento sia per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse umane sia delle materiali.

Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi, è strettamente correlata alla programmazione delle attività didattiche e alle competenze da raggiungere e considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

Come è noto, il Dlgs. 62/ 2017, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto a partire dall'anno scolastico 2017/18. (Nota MIUR 1865/2017)

Definizione di valutazione

Ai sensi dell'articolo 1 del sopracitato decreto, la valutazione definisce:

- il processo formativo;
- i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

In ambito scolastico la valutazione è:

- il processo che assume i dati raccolti mediante le verifiche e li interpreta in base a criteri che orientano la formulazione del giudizio;
- un mezzo efficace di accertamento del progresso e del raggiungimento delle competenze;
- uno strumento valido di autovalutazione e automonitoraggio.

Gli elementi indispensabili da valutare sono:

- la storia personale dell'alunno (livello di partenza, abilità, ecc.);
- l'impegno dell'alunno, in termini di partecipazione e di risposta al progetto educativo della scuola;
- il raggiungimento degli obiettivi.

Inoltre, la valutazione, in coerenza con gli obiettivi della programmazione, prevede due principi:

- che cosa valutare, stabilendo quali sono gli indicatori che dimostrano il raggiungimento delle competenze;
- come valutare, indicando gli strumenti utilizzati.

Fasi della valutazione

Valutazione iniziale

- si effettua all'inizio dell'anno scolastico, mediante test di livello;
- ha lo scopo di stabilire i pre-requisiti;
- collega i livelli di partenza alla programmazione didattico-educativa della classe e dei singoli alunni.

Valutazione formativa

- si effettua nel corso dell'anno scolastico;
- accerta l'apprendimento in atto;
- offre indicazioni per raccordare le attività successive.

Valutazione sommativa o finale

- si effettua al termine dei periodi in cui è stato suddiviso l'anno scolastico;
- assolve la funzione di verifica;
- è un intervento educativo fondato sui seguenti fattori: abilità individuali, competenze acquisite, interesse e motivazione, studio e partecipazione

Valutazione orientativa

- è un processo che si conclude al termine del proprio ciclo di istruzione;
- ha la funzione di indicare le attitudini e gli interessi rilevati negli alunni.

VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Strumento fondamentale nella scuola d'Infanzia è l'osservazione sistematica e puntuale del bambino con vari strumenti, per costruire percorsi didattici mirati e per ricalibrarli, in caso di necessità, poiché il processo di apprendimento è da considerarsi un fatto dinamico e progressivo in cui attuare momenti di verifica iniziali, in itinere e finali.

Il progetto educativo è reso visibile e "trasparente" ai suoi destinatari (alunni, insegnanti, famiglie) attraverso un'attenta ed ampia documentazione così strutturata:

- valutazione settimanale per accertare l'apprendimento degli argomenti trattati;
- valutazione intermedia per accertare i cambiamenti e i processi di crescita;
- valutazione finale per accertare abilità e competenze raggiunti e riportarne i risultati.

Verrà utilizzato un documento di valutazione intermedia e finale, al fine di esporre brevemente le principali caratteristiche dell'alunno, tale documento sintetizza i livelli di raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali e per l'anno della Preschool per gli obiettivi del Cambridge Primary.

La scheda di valutazione è così strutturata:

- Notizie generali riguardanti l'alunno (dati anagrafici, frequenza scolastica);
- Area dell'autonomia, della motivazione e della relazione;
- Area delle abilità, di attenzione, concentrazione e comprensione;
- Area delle relazioni con i compagni e con gli adulti;
- Area del rispetto delle regole;
- Area delle abilità corporee, motorie e manuali;
- Profilo dell'alunno alla fine dell'anno scolastico.

La verifica sarà effettuata alla fine di ogni unità di apprendimento; in itinere saranno svolte le osservazioni sistematiche finalizzate alla rilevazione dei livelli raggiunti dagli alunni e che condurranno ad una conferma o riadattamento della programmazione con eventuali attività di recupero e consolidamento per quei bambini che nei tempi proposti non hanno ancora raggiunto le competenze richieste. Al termine della scuola dell'Infanzia verrà rilasciata la certificazione delle competenze, in continuità con la Scuola Primaria.

VERIFICA E VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (DM 254/2012).

La valutazione viene espressa per la scuola primaria con giudizi descrittivi (O.M. 172 del 4/12/2020) ed effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe; per la scuola secondaria di primo grado con voti in decimi attribuiti dal consiglio di classe.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Per tutte le alunne per tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. (Nota MIUR 1865/2017).

Strumenti di valutazione

- verifiche scritte;
- verifiche strutturate e/o semi-strutturate;
- interrogazioni orali;
- verifiche pluridisciplinari;
- verifiche pratiche;
- attività strutturate in apprendimento cooperativo;
- uso di strumenti multimediali e della LIM.

VALUTAZIONE ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria, in base all' O.M. 172 del 4/12/2020 viene effettuata mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi , riportati nei documenti di valutazione, e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione e di comportamento raggiunto dall'alunno. (Allegato n.3)

Le rilevazioni valutative vengono effettuate in riferimento agli aspetti e agli obiettivi didattico-educativi riportati:

- apertura interpersonale: sapersi e voler rapportarsi con gli altri e al contesto scolastico;
- acquisizione delle tecniche strumentali di base (lettura, scrittura e calcolo) e delle specifiche conoscenze disciplinari;
- uso appropriato, pertinente e significativo del linguaggio;
- applicazione delle conoscenze: saper organizzare e svolgere adeguatamente un'attività in base alle indicazioni e alle consegne ricevute;
- capacità di attenzione, concentrazione, autocontrollo, consapevolezza ed impegno a scuola e a casa
- progresso rispetto alla personale situazione di partenza;

Il processo valutativo è impostato sulla acquisizione di dati oggettivi, dedotti dalle verifiche ed osservazioni sistematiche condotte dal team docente.

Eventuali problematiche non certificate, tipiche o simili alle forme di DSA che incidono in maniera significativa sugli apprendimenti e sul profitto degli alunni, potranno essere precisate nel documento di valutazione e si identificano in:

- imprecisioni e notevoli incertezze nella padronanza delle tecniche di base
- fatica ad orientarsi ed organizzarsi nello spazio grafico, nei testi e nel lavoro in genere
- fatica nel gestire il materiale necessario funzionale al lavoro scolastico
- difficoltà a relazionarsi con i pari e/o gli adulti

Spetterà conseguentemente alla famiglia, debitamente informata, rivolgersi a personale specializzato e competente per accertare l'eventuale presenza di forme di DSA.

Criteri per la valutazione del comportamento

Per l'osservazione del comportamento degli alunni e la successiva valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori:

- **RAPPORTO CON I PARI** (aiuta i compagni a superare le difficoltà, partecipa alla comunità educativa della classe, assume un ruolo positivo all'interno del gruppo);
- **RAPPORTO CON GLI ADULTI** (collabora con gli adulti che operano nella scuola e ne rispetta il ruolo)
- **RAPPORTO CON L'ATTIVITA' SCOLASTICA NEL SUO COMPLESSO** (ha cura del proprio materiale, dimostra autonomia, interesse e partecipazione, cura del lavoro, rispetto dei tempi di lavoro, si applica nello studio e nell'esecuzione dei compiti, partecipa attivamente alle discussioni collettive e alle attività di gruppo);
- **RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA** (mostra rispetto delle regole condivise all'interno della classe e della scuola);
- **COMPETENZE DI CITTADINANZA** (ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; sa prevedere le conseguenze delle proprie azioni e si assume le proprie responsabilità; chiede aiuto quando è in difficoltà e lo offre a chi ne ha bisogno; riconosce le "differenze" in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco).

Ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

VALUTAZIONE ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione è effettuata dal Consiglio di Classe in base alle osservazioni sistematiche e alla documentazione raccolta da ciascun docente in relazione alla programmazione.

La valutazione degli allievi:

- è effettuata dai docenti sia con scansione periodica ed annuale, sia in occasione del passaggio al periodo didattico successivo
- è riferita ai livelli di apprendimento conseguiti dagli allievi nelle attività obbligatorie e in quelle opzionali, fermo restando il carattere unitario dell'apprendimento
- comprende un giudizio di descrittivo a cui concorrono comportamento, frequenza, socializzazione, impegno e partecipazione, metodo di studio, situazione di partenza, progressi negli obiettivi didattici, grado di apprendimento

Le programmazioni didattiche dei vari dipartimenti disciplinari prevedono periodicamente delle prove per verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici ed eventualmente intervenire sull'iter formativo adattandolo, per quanto possibile, ai ritmi di apprendimento degli alunni e agli obiettivi formativi.

Le prove sono di varia tipologia e, a seconda della disciplina, si traducono in test, elaborati scritti, prove pratiche o grafiche, relazioni e colloqui orali (v. programmazioni disciplinari).

La valutazione del Consiglio di Classe svolge le seguenti funzioni:

- diagnostica: fatta prima dell'intervento didattico allo scopo di acquisire preventivamente una conoscenza precisa dei bisogni formativi specifici degli alunni e ritenuti necessari per proseguire nel personale processo di apprendimento
- formativa: accompagna costantemente il processo didattico durante il suo svolgimento e prevede regolari osservazioni sistematiche da parte dei docenti, allo scopo di conoscere il grado di progresso, le difficoltà incontrate dagli allievi e controllare l'efficacia e la validità delle procedure didattiche
- sommativa: fatta al termine di un intervento didattico concluso, per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificare la loro reale validità, determinare l'efficacia dei metodi, dei contenuti, degli strumenti e degli itinerari adottati

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è espressa in decimi e accompagnata da un giudizio sintetico. Il giudizio complessivo tiene conto della situazione di partenza del singolo allievo, degli standard di apprendimento individuali, dei bisogni formativi specifici di ciascuno e delle reali competenze maturate e documentate oltre ad eventuali altri fattori di natura socio – ambientale che possono influire sulle capacità di apprendimento e sulla maturazione di abilità e competenze.

Il Consiglio di Classe, nell'assumere le decisioni in sede di scrutinio finale, valuta ogni studente singolarmente, tenendo in considerazione:

- l'evoluzione del rendimento nel corso dell'anno, constatando, a partire dalla situazione iniziale, se lo studente risulta, nel complesso delle materie, in progresso, stazionario o in regresso;
- i progressi ottenuti nel percorso formativo effettuato, anche rispetto alle iniziative di sostegno e recupero;
- il livello di conseguimento degli obiettivi minimi e trasversali stabiliti nella programmazione didattica;
- le probabilità di successo nella classe successiva.

Come previsto dal DL 62 del 2017 saranno effettuati corsi di recupero in orario extra – curricolare; in ogni caso i docenti delle diverse discipline avranno cura di dedicare una porzione delle ore curriculari alle attività di recupero.

Criteri per la valutazione del comportamento

Per l'osservazione del comportamento degli alunni e la successiva valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori:

- raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici trasversali, elaborati dal Consiglio di Classe coerentemente agli indirizzi educativi e culturali d'Istituto e al patto di corresponsabilità;
- rispetto del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti nonché del Patto di corresponsabilità, ovvero comportamento responsabile: nella frequenza e puntualità; nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola; nella collaborazione con docenti, personale scolastico; nell'atteggiamento disponibile e cooperativo con i compagni; durante viaggi e visite d'istruzione; partecipazione attiva alle lezioni; impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa;
- raggiungimento di un buon livello nelle competenze di cittadinanza, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche, allo spirito di iniziativa e alla consapevolezza ed espressione culturale.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

Ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di:

- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- studenti o studentesse nei confronti dei quali sia è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Validità dell'anno scolastico

- è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; all'inizio dell'anno scolastico viene comunicato agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno; inoltre vengono rese note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal Collegio dei Docenti
- prima degli scrutini intermedi e finali vengono fornite informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è oggetto di una particolare attenzione da parte della scuola, onde pervenire a una valutazione finale degli alunni corrispondente, il più possibile, al loro percorso didattico – educativo. In base alle disposizioni di legge, i singoli Consigli di Classe provvedono, in sede di scrutinio finale sulla base della valutazione degli apprendimenti, a decidere l'ammissione o la non ammissione degli allievi agli esami di licenza. In particolare:

- in sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
 - a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
 - b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
 - c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
- nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;
- in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali;
- il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

LA VALUTAZIONE DEL CURRICULUM CAMBRIDGE

Come si è più volte sottolineato, Il programma Cambridge International sviluppa una gamma di competenze, che comprendono la capacità di analisi, valutazione, riflessione, collaborazione e comunicazione, che si pongono in linea e in stretta correlazione con le competenze chiave europee, più volte richiamate. Tali abilità, all'interno del processo che l'Università di Cambridge definisce come **Assessment**, vengono valutate nel rispetto della singolarità dello studente, e lo preparano ad interfacciarsi in contesto internazionale, supportandolo nella continuità degli studi.

Nell'ottica del curriculum verticale proposto dalla nostra scuola, le certificazioni **Cambridge Primary** e **Lower Secondary** saranno allo stesso tempo dimostrazione dei progressi linguistici raggiunti, nonché attestazione riconosciuta internazionalmente delle competenze curriculari, costituendo a fine ciclo un'integrazione al diploma di Licenza. La valutazione Cambridge, oltre a garantire il raggiungimento di competenze linguistiche in media decisamente più elevate rispetto ai corrispondenti livelli scolastici nazionali (il percorso English L2 è parametrato sul raggiungimento a fine Secondaria di primo grado del livello B2 – QCER), certifica competenze disciplinari specifiche (matematica, scienze, ICT), standardizzate attraverso syllabus disciplinari, e permette di parametrare i risultati a quelli di tutte le scuole che aderiscono al programma.

Per entrambi i programmi, il sistema di valutazione Cambridge prevede due livelli: il primo in itinere, *Cambridge Progression Tests*, il secondo al termine del rispettivo ciclo, *Cambridge Checkpoint*. Entrambi valutano e certificano i livelli di competenza acquisite nelle discipline di cui si compone: English, Mathematics, Science, ICT, Global Perspectives. Mentre per i test in itinere, le scuole gestiscono in autonomia somministrazione e correzione delle prove, i Check Points sono esami strutturati e organizzati in due sessioni annuali – maggio e ottobre – e prevedono che la correzione sia effettuata direttamente a Cambridge, secondo metodi e strumenti standardizzati e gestiti centralmente.

Ogni candidato riceve un attestato con l'indicazione dei risultati individualmente conseguiti. Alla scuola viene fornito un report complessivo di tutti gli allievi che costituisce un elemento di feedback prezioso per le attività di autovalutazione e riesame della programmazione didattica.

La valutazione Cambridge, in questo senso, consente a tutte le componenti della scuola (allievi, docenti, famiglie) una interessante e approfondita analisi di esame comparativo tra i propri risultati e quelli delle altre Cambridge International Schools (in Italia e nel mondo) e contribuisce a definire il posizionamento della scuola in base ai livelli di raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi che essa si pone.

INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE

Il Piano d'Inclusione è parte integrante del PTOF e si propone di definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto e di delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria), comunicativo e relazionale (sportello DSA, BES), educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe), sociale (rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per i corsi di formazione e per la costruzione del PDP) con le finalità di fornire pari opportunità di successo scolastico e di creare un ambiente formativo adeguato alle esigenze degli studenti.

Nello specifico, il nostro Piano per l'Inclusione prevede di identificare e una figura di referente e coordinatore per le attività specifiche del piano, con le funzioni di:

- monitorare e rilevare le modalità e il livello di inclusione all'interno dell'Istituto;
- mantenere le relazioni con i soggetti esterni qualificati (professionisti, Asl) al fine di coordinare gli interventi e le pratiche relative all'Inclusione;
- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto, su segnalazione delle famiglie, dei singoli docenti o dei Consigli di Classe;
- predisporre occasioni di confronto sui casi rilevati e mantenere relazioni periodiche con le famiglie degli allievi interessati;
- fornire supporto ai docenti e ai Consigli di Classe nelle fasi di stesura e aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati (per gli allievi certificati dalla legge 104/92 si procede alla redazione di un Piano Educativo Personalizzato), circa le misure dispensative e compensative da utilizzare, la didattica personalizzata e individualizzata da mettere in atto, anche nella fase di valutazione;
- favorire modalità didattiche che tengano in considerazione gli stili di apprendimento e che, oltre alle tipologie tradizionali (lezione frontale), prevedano attività connesse alla didattica laboratoriale, al *peer tutoring* e al *cooperative learning*;
- predisporre e offrire attività di formazione e aggiornamento del personale docente riguardanti strategie e metodologie per l'Inclusione.

I soggetti coinvolti da parte dell'Istituto sono il Dirigente scolastico, il referente B.E.S., i Coordinatori di classe, i Consigli di sezione (infanzia), di interclasse (primaria) e di classi (secondaria), il personale scolastico nel suo complesso.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES (Bisogni Educativi Speciali) e DSA (Disturbi specifici di apprendimento)

Per rispondere ai bisogni educativi di studenti che presentano disturbi specifici di apprendimento, il nostro Istituto predispone il Piano Annuale d'Inclusione e mette in atto azioni che sono in sintonia con la legislazione vigente, in particolare con la legge 170/2010 sui DSA.

Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento sono predisposti percorsi educativi personalizzati che prevedono l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi.

Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La scuola partecipa ad iniziative di aggiornamento sulla normativa di riferimento e si dota di materiale di base per lo studio e l'approfondimento sulle tematiche dei disturbi specifici di apprendimento, per una maggiore consapevolezza delle misure idonee da adottare da parte di docenti, studenti e famiglie.

RECUPERO, SOSTEGNO

La scuola intende le attività di recupero come attività per l'acquisizione di conoscenze e di abilità, previste nel curriculum come prerequisiti o come obiettivi da raggiungere, non presenti o non conseguiti.

Vengono proposte in questo ambito:

- a. attività di classe o di gruppo
 - iniziali e in itinere di rinforzo del metodo di studio;
 - ricorrenti, concentrate in spazi di visibilità, di 'pausa didattica', in cui si rallenta lo sviluppo della programmazione per operare in direzione del recupero e del consolidamento delle conoscenze e delle competenze specifiche delle discipline.
- b. Attività rivolte a piccoli gruppi o a singoli: in esito alle attività di valutazione periodica, per gruppi di livello mirati, in orario pomeridiano, suddivisi in piccoli gruppi o singoli studenti della stessa classe, oppure per gruppi misti su recupero di competenze specifiche;

La Scuola intende le attività di sostegno come attività di rinforzo per aiutare lo studente a prendere consapevolezza delle sue difficoltà nel raggiungere alcuni degli obiettivi previsti e devono essere percepite da studenti e genitori nella loro specificità.

Vengono proposte in questo ambito:

- c. Attività secondo modalità di "sportello": gli studenti, secondo le indicazioni e l'organizzazione prevista, si presentano anche singolarmente dal coordinatore di classe o dal singolo docente, in orario pomeridiano fissato, per confrontarsi su singoli problemi da risolvere.

ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento prevedono di:

- promuovere l'autostima, la consapevolezza di sé (capacità, attitudini, aspirazioni) e l'auto-progettazione
- promuovere la socialità
- favorire la costruzione dell'identità personale e di gruppo
- conoscere offerte formative diverse
- promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento
- educare ad operare scelte consapevoli

Modalità di attuazione nella Secondaria di 1° grado

Classi prime

Ogni docente, nella specificità della propria disciplina, programma e organizza attività finalizzate alla conoscenza di sé, alla consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, per favorire l'autovalutazione e la capacità di operare scelte adeguate alle aspettative ma anche alle attitudini di ciascuno.

Classi seconde

Nel secondo quadrimestre agli studenti viene somministrato un test psico-attitudinale presso la sede del COSP (Centro per l'Orientamento Scolastico e Professionale) nell'ambito del progetto Arianna del Comune di Torino. Il referente del COSP comunica i risultati dei test psico-attitudinali ed il consiglio orientativo da loro elaborato per la scelta della scuola superiore al coordinatore di classe che riferisce alla famiglia. Consegna agli allievi di materiale illustrativo relativo all'orientamento.

Classi terze

Durante l'orario di lezione, si organizzano incontri a scuola con docenti delle scuole secondarie di secondo grado, allo scopo di illustrare i piani di studio dei vari indirizzi. Si partecipa altresì a Saloni o iniziative di orientamento organizzate da enti pubblici e/o privati sul territorio.

Si comunicano le date delle giornate "Scuola aperta" dei vari istituti superiori, occasione per gli studenti e le loro famiglie di visitare le scuole e le loro strutture, ottenere ulteriori informazioni e incontrare docenti e allievi. Per i genitori vengono organizzati, in orario pomeridiano e pre-serale, incontri con docenti per chiarire eventuali dubbi ancora esistenti nell'ambito della scelta scolastica.

INIZIATIVE DI SOSTEGNO ECONOMICO E PSICOFISICO

La scuola è disponibile ad accettare bambini in situazione di handicap, senza preclusioni, con la collaborazione degli Enti pubblici preposti.

L'articolo 12 della LR 28/2007 prevede che la Regione Piemonte, al fine di rendere effettivo il diritto allo studio ed all'istruzione e formazione per tutti gli allievi eroghi agli studenti delle Scuole Paritarie Primarie e Secondarie un assegno di studio a parziale o totale rimborso delle spese sostenute per l'iscrizione e frequenza nelle Scuole Paritarie (comunemente conosciuto come BUONO SCUOLA/VOUCHER).

Per poter accedere al contributo il nucleo familiare dell'allievo deve avere una situazione reddituale (attestazione ISEE) richiesta dalla normativa vigente. Ogni anno la Scuola informa le famiglie sulla data ultima entro la quale presentare la richiesta del contributo, impegnandosi anche di fornire supporto a chi ne avesse necessità per la compilazione della stessa.

La scuola infine attiverà uno sportello di counseling con la presenza all'interno dell'istituto di una figura professionale esterna specializzata. Il counseling consente di intervenire in termini di prevenzione del disagio e di promozione del benessere personale e collettivo, favorendo lo sviluppo di una buona comunicazione e di relazioni positive ed efficaci tra studenti, insegnanti e genitori e concorrendo al successo scolastico:

- gli studenti vengono agevolati nell'espressione e nel superamento dei loro disagi esistenziali, sostenuti nell'affrontare i compiti dello sviluppo e l'impegno scolastico, ma anche e soprattutto aiutati a sviluppare ulteriormente le proprie *competenze* comunicative, a gestire i conflitti in modo creativo e nonviolento, a prevenire situazioni di violenza e bullismo, a costruire relazioni più efficaci a scuola e in famiglia. E' evidente che il servizio della scuola non va confuso con eventuali interventi specialistici che, in caso di necessità, saranno segnalati agli interessati;
- gli insegnanti possono essere supportati nella relazione con gli studenti, i colleghi, i genitori, attraverso l'affinamento delle tecniche dell'ascolto attivo e del problem solving, per gestire in modo più efficace conflitti, comunicazione e dinamiche relazionali;
- i genitori possono essere sostenuti ed aiutati nell'affrontare le problematiche del rapporto con i figli e facilitati nella comunicazione e nella cooperazione con la scuola.

Lo sportello fornirà il seguente supporto:

- individuale per i ragazzi e le ragazze: sportello di ascolto individuale, in un giorno stabilito della settimana;
- di gruppo: sessioni di lavoro in gruppo nelle classi (circuitime), concordati con gli insegnanti e dedicati ad affrontare tematiche e problematiche che coinvolgono tutta la classe;
- workshop: laboratori esperienziali svolti in orario extra scolastico (al pomeriggio dopo il termine delle attività didattiche strutturate) su varie tematiche, con l'utilizzo di tecniche espressive e teatrali, di giochi, role playing, giochi di ruolo, per rafforzare le capacità relazionali, lo spirito di gruppo, la fiducia, l'espressività, l'autostima;
- per insegnanti: incontri e/o brevi percorsi formativi comunicazione efficace, ascolto attivo, relazione d'aiuto, gestione delle emozioni e autoconsapevolezza emozionale;
- per i genitori: consulenza individuale o di coppia, su appuntamento, finalizzata a sostenere i genitori nel loro compito educativo.

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno ad ogni scuola autonoma, finalizzato ad individuare gli aspetti positivi, da mantenere e consolidare, e gli elementi di criticità, in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

A tal fine è prevista un'azione di monitoraggio composta da almeno tre momenti d'incontro e di dibattito tra le componenti scolastiche, relativamente alle diverse aree:

- contesto e risorse;
- progettazione, curriculum, valutazione (con riferimento ad entrambi i percorsi, ordinamentale e Cambridge);
- inclusione, continuità e orientamento
- ambiente di apprendimento.

I dati e i suggerimenti raccolti nel RAV costituiscono gli elementi di ingresso dell'annuale riesame al quale partecipa anche un rappresentante dell'Ente gestore. In tale sede sono definiti le priorità strategiche, i traguardi e gli obiettivi di processo da conseguire nel successivo triennio, e sarà predisposto il Piano di Miglioramento.

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Istituto Vittoria Junior International School

Il presente Piano per la DDI integra il vigente Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Premessa

Per **Didattica digitale integrata** (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni del nostro Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto Vittoria Junior da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Si rimanda alla normativa specifica di settore : D.L. 8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39.

Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto Vittoria Junior intende adottare.

Le finalità del Piano

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020 e 2020/2021, i docenti dell'Istituto Vittoria Junior hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2021/2022, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Gli obiettivi

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia in modalità complementare che a distanza affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie;
- Informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Organizzazione oraria

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, per i diversi ordini dell'Istituto sarà prevista una diversa quota settimanale minima di lezione in *modalità sincrona* con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in *modalità asincrona* secondo le metodologie ritenute più idonee.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Strumenti

● La comunicazione

- ☐ Registro Elettronico Argo
- ☐ G Suite for Educational
- ☐ Diario di bordo

● Le applicazioni per la Didattica a Distanza

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

– Registro Elettronico

Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e tutti gli alunni e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Argo. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, all'interno della sezione "Compiti assegnati". Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

– Microsoft Office 365 – Teams

L'account collegato Microsoft 365 consente l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Teams.

Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale elaborato e fornito dalla segreteria dell'Istituto. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. È prevista la creazione di repository con l'ausilio di OneDrive che saranno esplicitamente dedicati alla conservazione di attività o video lezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

-Libri di testo digitali

Sia per Docenti che per gli Alunni, vi è la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo.

Strumenti per la verifica

Ai Consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

VITTORIA JUNIOR

Piano di INCLUSIONE a.s. 24.25

DELIBERA N.2 VERBALE .4 DEL C.D. 27 06 2024 *Documento esplicativo a favore dell'inclusione scolastica dell'istituto Vittoria Junior e strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES).*

Strategie di INCLUSIONE

La nostra scuola Vittoria Junior di Torino offre agli studenti iscritti, ai fini di perseguire una didattica Inclusiva (secondo quanto definito dalla LEGGE 170 /2010 e Decreto 12 luglio 2011 con allegate le Linee Guida) una proposta educativa che abbia il fine di ottenere:

- *un funzionamento umano differente*: riconoscere e comprendere i modi diversi di pensare, apprendere, relazionarsi, vivere situazioni;
- *equità*: valorizzare le differenze per raggiungere situazioni di uguaglianza sostanziale tra gli alunni
- *piena partecipazione sociale*: offerte formative realmente in grado di realizzare dei contesti di buona partecipazione sociale. Il presente testo già elaborato negli anni passati è stato rivisto ed adottato dal Collegio Docenti nel presente anno in occasione della revisione delle procedure in ottemperanza alla normativa emanata in occasione della Emergenza da Sars-CoV.2 (cfr. Delibera 2 del Collegio Docenti del 30 giugno 2021)

Referenti BES d'Istituto

All'interno dell'istituzione scolastica Vittoria Junior sono stati nominati dal dirigente scolastico, tre referenti BES di istituto

(uno per l'infanzia, uno per la primaria e uno per la secondaria di primo grado).

I referenti BES d'istituto hanno i seguenti compiti:

- ✓ coordinamento dei consigli di classe per la compilazione dei documenti degli allievi con BES
- ✓ mantenimento dei contatti con le famiglie degli allievi con certificazione BES
- ✓ formazione/autoformazione relativamente agli argomenti dei Bisogni educativi speciali
- ✓ sensibilizzazione e pianificazione dell'intero Collegio docenti, per affrontare eventuali problematiche relativamente agli allievi con BES

Le fasi dell'inclusione

Possiamo dividere in due "passi" i primi passaggi che l'Istituto Vittoria Junior si impegna a fare a favore dei nuovi iscritti

che presentano un Bisogno educativo speciale:

Passo 1

Acquisire informazioni sull'alunno, sul percorso didattico dell'anno scolastico precedente, eventuali contatti con la referente di plesso per l'inclusione e/o insegnanti, consultazione del fascicolo personale dell'alunno (pagella). Nel fascicolo saranno presenti i seguenti documenti:

in caso di certificazione H:

- ✓ Diagnosi Funzionale valida per il corrente anno scolastico (D.F.);
- ✓ Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.);
- ✓ Piano Educativo Individualizzato del precedente anno scolastico (P.E.I.);
- ✓ Relazione finale

in caso di certificazione DSA:

- ✓ documenti privati e/o ASL che attestano il tipo di disturbo (DSA codice ICD).

Si ricorda che tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale è riservata, in quanto si riferisce a dati personali sensibili tutelati dalla legge sulla privacy (Decreto legislativo n. 196/03) pertanto non è consentito fare fotocopie, né fotografare con smartphone o altri dispositivi

Si procede con l'osservazione del comportamento e la valutazione degli apprendimenti dell'alunno. Questa osservazione

servirà per redigere il PEI (in caso di Certificazione H) o il PDP (in caso di certificazione DSA).

Si ricorda che la normativa vigente (L.104/92 e D.M. 5669 del 12 luglio 2011, paragrafo 3.1. delle linee guida) afferma che i documenti devono essere predisposti dalla scuola "in tempi che non superino il primo trimestre," pertanto la data di consegna è fissata al 30 novembre. I documenti dovranno pervenire in duplice copia predisposti dagli insegnanti, e possibilmente firmati dai genitori e dagli operatori socio-sanitari.

Descrizione dei documenti per l'Inclusione

DF (Diagnosi Funzionale) per alunni H

È lo strumento che definisce le principali caratteristiche del funzionamento dell'alunno, in relazione ai diversi contesti di vita. È il primo elemento sul quale si costituisce il progetto di vita individuale che si declinerà negli interventi di potenziamento delle capacità e funzioni in ambito scolastico ed extrascolastico con la realizzazione del PDF e del PEI.

PDF (Profilo Dinamico Funzionale) per alunni H

Il profilo dinamico funzionale è la descrizione funzionale e l'analisi dello sviluppo potenziale, sulla base di parametri, dell'alunno con certificazione. All'elaborazione del PDF partecipa l'eventuale educatore, i docenti curricolari, gli operatori ASL e la famiglia.

PEI (Piano Educativo Individualizzato) per alunni H

Il Piano educativo individualizzato (PEI), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in situazione di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Il PEI è:

- ✓ progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari
- ✓ progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali

Contiene

- ✓ finalità e obiettivi didattici
- ✓ metodologie, tecniche e verifiche
- ✓ modalità di coinvolgimento della famiglia

Tempi

- ✓ si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico
- ✓ si verifica con frequenza, possibilmente trimestrale
- ✓ verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà

Il PEI va condiviso e firmato dalla famiglia dell'alunno, dal team docente e dal dirigente scolastico. PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni DSA

Si ricorda che, come disposto dalla normativa vigente (D.M. 5669/2011, applicativo della L. 170/2010), la scuola è tenuta a predisporre il Piano Didattico Personalizzato PDP per alunni con DSA in possesso di diagnosi definitiva.

Gli insegnanti sono invitati a seguire le seguenti modalità:

- ✓ programmare colloqui scuola-famiglia per condivisione e sottoscrizione del documento da parte di entrambi i

genitori e dell'intero Consiglio di classe dell'alunno;

- ✓ consegnare *entro e non oltre il 30 novembre* il PDP alla famiglia per firma del Dirigente Scolastico;
- ✓ inviare ai genitori copia e tenere una copia tra i documenti

riservati. PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni con

BES

Per gli allievi la cui famiglia non presenta alcun tipo di certificazione, ma che mostrano di avere dei bisogni educativi speciali, il Consiglio di classe delibera la stesura di un PDP per BES nei seguenti casi:

- ✓ differenze culturali e linguistiche
- ✓ uno svantaggio di natura sociale e/o culturale
- ✓ uno svantaggio di natura personale o psicologica

Gli insegnanti avviseranno le famiglie in caso di stesura di tale documento secondo le procedure indicate nel paragrafo precedente.

Procedure per la consegna della documentazione medica attestante BES

Di seguito vengono descritte le procedure che l'Istituto Vittoria Junior adotta in caso di consegna da parte della famiglia di certificazioni mediche:

- ✓ la famiglia consegna in segreteria didattica la documentazione attestante il BES
- ✓ la segreteria provvede a protocollare la documentazione consegnata
- ✓ la segreteria avvisa il referente di istituto ed il coordinatore della classe dell'allievo certificato
- ✓ il consiglio di classe redige il PDP nei tempi di Legge

Servizi di supporto didattico a favore degli allievi con BES

La scuola secondaria di primo grado a favore di tutti gli allievi, nell'ottica di adottare strategie di Inclusione didattica, offre i seguenti servizi:

- ✓ tutti i pomeriggi della settimana, ad eccezione dei giorni del rientro, uno *studio guidato* ed un *doposcuola* durante i quali gli allievi possono essere affiancati dagli insegnanti curricolari e/o educatori affinché si possano colmare eventuali lacune che durante le lezioni del mattino si sono verificate;
- ✓ eventuale *tutoraggio* degli allievi con Bisogni educativi speciali grazie ad un insegnante curricolare o educatori;
- ✓ eventuali corsi extracurricolari a favore esclusivamente di allievi con Bisogni educativi speciali per sviluppare e migliorare il proprio *metodo di studio*.

Strategie didattiche adottate dagli insegnanti per supportare, compensare o dispensare gli allievi con BES.

Le Strategie Inclusive possono essere moltissime; le più importanti e frequentemente utilizzate sono le seguenti:

- consegna da parte degli insegnanti di eventuali materiali didattici che permettano di scegliere livelli graduali di difficoltà, a seconda delle caratteristiche individuali
- permettere il raggiungimento degli obiettivi seguendo strategie diverse
- COOPERATIVE LEARNING
- TUTORING
- uso inclusivo delle tecnologie
- didattica laboratoriale

Alunni e studenti ad alto potenziale intellettuale

In base alle segnalazioni e alle comunicazioni scientifiche dei settori accademici di riferimento, emerge come fra la popolazione scolastica siano presenti bambini ad alto potenziale intellettuale, definiti Gifted children in ambito internazionale. La nostra istituzione scolastica considera tali alunni e studenti nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali. Tale prassi attua la prospettiva della personalizzazione degli insegnamenti, la valorizzazione degli stili di apprendimento individuali e il principio di responsabilità educativa. Anche in questo caso la strategia da assumere è rimessa alla decisione dei Consigli di Classe o Team Docenti della primaria che, in presenza di eventuali situazioni di criticità con conseguenti manifestazioni di disagio, possono adottare metodologie didattiche specifiche in un'ottica inclusiva, sia a livello individuale sia di classe, valutando l'eventuale convenienza di un percorso di personalizzazione formalizzato in un PDP.

Alunni e studenti ad alto potenziale intellettuale

A seguito della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e CM n°8 del 6/3/2013 il nostro Istituto entro la data indicata dall'Ufficio scolastico Regionale, ambito territoriale di Torino elabora il "Piano Annuale per l'Inclusività - PAI" alla stesura del quale partecipano tutti i componenti del G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: Dirigente scolastico, Referente BES d'Istituto, insegnanti del Consiglio di classe, insegnanti di sostegno e/o educatori, eventuali Associazioni che collaborano).

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

- O.M. 172/2020, art. 6 - Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 le Istituzioni Scolastiche attuano la presente ordinanza con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, applicano quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione.
- Linee Guida - In questa prima fase di applicazione della normativa che prevede i giudizi descrittivi, i docenti selezionano gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli nelle modalità che l'istituzione scolastica ritiene di adottare. Progressivamente, l'istituzione scolastica troverà modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle Linee guida, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione.

O.M. n. 172/2020, art.3, comma 7 - L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

GLI ELEMENTI IMPRESCINDIBILI DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.

Il modello di valutazione per la Scuola Primaria conterrà, in una forma grafica tabellare:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento;
- il livello;
- il giudizio descrittivo

SU COSA VA FORMULATO IL GIUDIZIO DESCRITTIVO

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Ai fini della progettazione annuale e della valutazione, i docenti stanno seguendo un percorso di formazione che proseguirà nell'anno scolastico 2021/22, focalizzandosi sulla costruzione del curriculum di istituto.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AI FINI DELLA VALUTAZIONE

Gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni per il curriculum sono numerosi, e il nostro Istituto ha individuato un numero limitato di obiettivi sintetici, secondo la singola disciplina, ai quali riferire la valutazione.

Gli obiettivi di apprendimento contengono:

l'azione che gli alunni devono mettere in atto;

il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

LIVELLI DI ACQUISIZIONE DEGLI OBIETTIVI (LIVELLI DI APPRENDIMENTO)

I livelli di acquisizione previsti sono quattro:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

Le variabili (dimensioni) per l'attribuzione dei livelli:

AUTONOMIA	Autonomo Parzialmente autonomo Non autonomo (si considera completamente autonomo quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente)
TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	Note, già sperimentate. Non note, nuove, inedite (nota, una situazione già presentata come esempio o riproposta più volte) (non nota, introdotta per la prima volta e senza specifiche indicazioni rispetto alla procedura da seguire)
RISORSE MOBILITATE	Presentate dal docente Acquisite in altro modo (l'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente o acquisite in contesti formali o informali)
CONTINUITA'	Costante Saltuaria (continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte che è necessario, non c'è continuità quando si manifesta solo sporadicamente)

DEFINIZIONE DEI LIVELLI

La definizione dei livelli è stata adottata dall'Istituto come indicato dalla normativa di riferimento:

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperire altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.